
EVENTI / CONCERTI

MiTo Settembre Musica, programma e orari di tutti i nuovi concerti a Milano



DOVE

[Milano](#)

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 03/09/2025 al 18/09/2025

Orario non disponibile

PREZZO

Da 10 euro

ALTRÉ INFORMAZIONI

**Valeria Di Terlizzi**

18 luglio 2025 11:06

Dal 3 al 18 settembre a Milano arriva la nuova edizione di MiTo Settembre Musica la rassegna autunnale di musica diffusa suonata in luoghi della città.

Le orchestre di MiTo 2025

Sono numerose le orchestre che eseguiranno dal vivo i concerti, prima tra tutte l'Orchestra Sinfonica di Milano, che all'Auditorium Fondazione Cariplo il 5 settembre suonerà le musiche di Strauss, Moussa, Šostakovič.

E poi: l'Orchestra di allievi dei Conservatori di Milano e Torino, che il 6 settembre, al Teatro Munari, eseguirà 'Una vita in musica: Amadè e Nannerl', una favola in forma-sonata con Mirjam Schiavello e Pasquale Buonarota.

Ancora: i pianisti Emma Guercio, Yevgeni Galanov il 10 settembre al teatro dal Verme suoneranno i brani di Chopin.

I luoghi del festival

Ad ospitare i concerti saranno teatri (come il Dal Verme e il teatro Bruno Munari), le chiese come la Chiesa di San Cipriano e la Chiesa di Santa Maria delle Grazie del Naviglio e i luoghi culturali come il Castello Sforzesco.

Programma

E' possibile scoprire l'intero programma di MiTo sul sito dedicato.

Così MiTo si ribella alla tristezza «Vorrei l'Orchestra della Scala a suonare davanti al Leoncavallo»

Giorgio Battistelli, direttore artistico del festival: «Non è una provocazione: la cultura non è neutra. È tempo di smuovere la staticità in cui viviamo. Escludere gli israeliani a Venezia? È censura»

di Grazia Lissi

MILANO

«Oggi ci sono troppe tensioni sociali, politiche: sarebbe un bel gesto portare l'Orchestra della Scala a suonare fuori dal Leoncavallo - racconta Giorgio Battistelli, compositore -. Non lo dico come provocazione ma mi piacerebbe davvero che la più prestigiosa istituzione sinfonica, teatrale italiana assorbisse le tensioni di queste settimane e mettesse in armonia alcune zone della città. La cultura non è uno spazio neutro, al Leoncavallo ci sono 50 anni di vita comune, di storia stratificata». Battistelli è direttore artistico di Mi-

To, e quest'anno il festival ha per titolo: "Rivoluzioni - Tempi di guerra, tempi di pace". Un interrogativo sul potere della musica, di ferire, e di guarire. Inaugurazione alla Scala giovedì alle 20, con la London Symphony Orchestra, musiche di Bernstein, Prokof'ev, Copland; sul podio sir Antonio Pappano e Seong-Jin Cho al pianoforte (info: www.mitoseptembremusica.it/it/news/mito-2025-rivoluzioni-tempi-di-guerra-tempi-di-pace)

Maestro Battistelli, a quali rivoluzioni s'ispira?

«MiTo incontra la rivoluzione estetica, la voglia di cambiare, di smuovere questa staticità culturale in cui si vive. Non è un problema solo italiano ma di tutto il mondo. È uno degli effetti della globalizzazione. Non accetto questa forma di conformismo, di omologazione antropolologica, questo schiacciamento verso il fondo. "Rivoluzioni" significa andare avanti con

un'azione creativa. La creazione è in crisi. Abbiamo costruito una società profondamente tirante che domina giovani e anziani. Si può sconfiggere la tristezza attraverso le conquiste sociali, la creatività e un'attività culturale che sia di riflessione. Come direttore artistico di un festival non propongo contenuti rassicuranti, musica-passatempo; vorrei che il pubblico tornasse a casa facendo le sue considerazioni su ciò che ha ascoltato. La rivoluzione in musica è un lavoro di armonia alcune zone della città. La cultura non è uno spazio neutro, al Leoncavallo ci sono 50 anni di vita comune, di storia stratificata». Battisti-

Sta venendo a mancare anche la curiosità intellettuale?

per sì. Sparisce la capacità di avere visioni, di sognare nuovi orizzonti. Sono andato a parlare della sica di ferire, e di guarire. Inaugurazione alla Scala giovedì alle 20, con la London Symphony Orchestra, musiche di Bernstein, Prokof'ev, Copland; sul podio sir Antonio Pappano e Seong-Jin Cho al pianoforte (info: www.mitoseptembremusica.it/it/news/mito-2025-rivoluzioni-tempi-di-guerra-tempi-di-pace)

Maestro Battistelli, a quali rivoluzioni s'ispira?

«MiTo incontra la rivoluzione estetica, la voglia di cambiare, di smuovere questa staticità culturale in cui si vive. Non è un problema solo italiano ma di tutto il mondo. È uno degli effetti della globalizzazione. Non accetto questa forma di conformismo, di omologazione antropolologica, questo schiacciamento verso il fondo. "Rivoluzioni" significa andare avanti con

un'azione creativa. La creazione è in crisi. Abbiamo costruito una società profondamente tirante che domina giovani e anziani. Si può sconfiggere la tristezza attraverso le conquiste sociali, la creatività e un'attività culturale che sia di riflessione. Come direttore artistico di un festival non propongo contenuti rassicuranti, musica-passatempo; vorrei che il pubblico tornasse a casa facendo le sue considerazioni su ciò che ha ascoltato. La rivoluzione in musica è un lavoro di armonia alcune zone della città. La cultura non è uno spazio neutro, al Leoncavallo ci sono 50 anni di vita comune, di storia stratificata». Battisti-

La Mostra del Cinema di Venezia dopo una raccolta di firme di attori e registi ha deciso di non invitare gli artisti israeliani. Accadrà anche nel mondo della musica?

«Spero di no, sono contrario a questa idea di censura. Bisogna fare discernimento fra gli artisti che fanno propaganda politica e quelli che, semplicemente, vivono in quel paese. Non tutti gli artisti, gli intellettuali sono con Netanyahu, come non tutti i russi hanno sostenuto Putin. Sotto Stalin Šostakóvic ha sofferto ma non ha lasciato la Russia; quanti scrittori, artisti hanno partito sotto il fascismo, hanno vissuto l'esilio e sono rimasti?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guerra e pace

LA FILOSOFIA



**Dai moti alla rivoluzione
Il titolo di quest'anno**

Se il tema del festival lo scorso anno era "Moti", questa edizione si intitola "Rivoluzioni - Tempi di guerra, tempi di pace". Spiega il direttore artistico Battistelli: «Non propongo contenuti rassicuranti, musica-passatempo ma un laboratorio di suoni, pensieri e domande per il pubblico»



Nel cartellone milanese

L'APERTURA



Sir Pappano e la London
Insieme al pianista Seong-Jin Cho

MiT si apre alla Scala giovedì 4 settembre alle 20, con la London Symphony Orchestra diretta da sir Tony Pappano (foto) e Seong-Jin Cho al piano

L'ANALISI

«Questo conformismo quest'omologazione è uno degli effetti della globalizzazione»

ALL'AUDITORIUM



La Sinfonica e Ambur Braid
Dirige Samy Moussa

Venerdì 5 settembre alle 20 all'Auditorium di Milano tocca all'Orchestra Sinfonica con la soprano Ambur Braid (foto). Dirige Samy Moussa

AL TEATRO BRUNO MUNARI

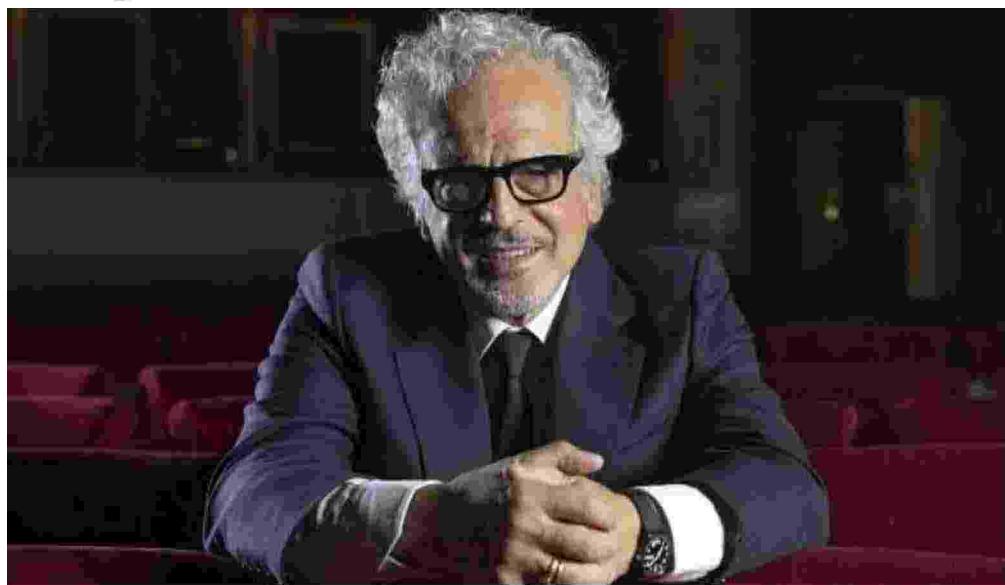


Gli allievi dei Conservatori
In "Amadé e Nannerl"

Sabato 6 al teatro Munari gli allievi dei Conservatori in una favola-sonata con Mirjam Schiavello (foto) e Pasquale Buonarota

L'URGENZA

«Andrei anche a CasaPound a raccontare l'arte presente e passata»



Il compositore Giorgio Battistelli, 72 anni, dal 2024 è direttore artistico di MiTo Settembremusica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635

DAL 4 AL 18 SETTEMBRE

Il MiTo in 33 concerti riparte dalla Scala con Pappano



In due settimane, dal 4 al 18 settembre, con una media di due concerti al giorno, per complessivi 33, torna MiTo: il festival di musica frutto dell'alleanza tra Milano e Torino. Per Milano partenza dalla Scala, il 4 settembre, con la London Symphony, diretta da Antonio Pappano. Il programma è centrato sul Novecento: il secolo dominatore di questa edizione numero 19. Per il secondo concerto di Prokofiev è stato invitato a sedere al pianoforte Seong-Jin Cho. MiTo va oltre i consueti spazi di consumo musicale. Si sosta (spesso) al Dal Verme e all'Auditorium, ma per il resto i concerti si tengono in teatri e chiese.

Piera Anna Franini a pagina 8

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635

MILANO ALBUM

A TUTTA MUSICA

Il MiTo in 33 concerti

Si parte con Pappano

Un focus sul Novecento con le celebrazioni di Berio e Sostakovic. La sinfonia Concordia di Samy Moussa

Il festival dura dal 4 al 18 settembre, con esibizioni nei teatri e nelle chiese. Il debutto sarà alla Scala.

Piera Anna Franini

Piera Anna Franini

In due settimane tonde tonde, dal 4 al 18 settembre, con una media di due concerti al giorno, per complessivi 33, torna MiTo: il festival di musica frutto dell'alleanza tra Milano e Torino, città dove la distanza è più mentale che fisica considerato che in un'ora scarsa, via Freccia Rossa o Italo, si percorre l'asse.

al pianoforte Seong-Jin Cho, interprete tra i più intriganti della sua generazione. Cho è noto internazionalmente ed è venerato come una rockstar a casa sua: la Corea del Sud, terra tra le più fertili per i pianisti, e dove la musica d'Occidente, la nostra, quella che la scuola bistratta, viene vissuta come un valore. Questo stupendo artista è uno degli argomenti-viventi a dimostrazione dei 50 anni dalla morte di Sostakovic. Secondo: il secolo dalla nascita di Benito. Terzo: ascoltare con gli occhi. Quarto: Rivoluzioni. Un cartellone con tanta musica d'oggi e dell'altro ieri (il Novecento), lì per spiegare che non si tratta di un mattone penitenziale. Un festival, dunque, sfidante, come sempre quando a concepirlo è un compositore.

MiT0 va oltre i consueti zioni dei 50 anni dalla morte di Sostakovic. Secondo: il secolo dalla nascita di Benito. Terzo: ascoltare con gli occhi. Quarto: Rivoluzioni. Un cartellone con tanta musica d'oggi e dell'altro ieri (il Novecento), lì per spiegare che non si tratta di un mattone penitenziale. Un festival, dunque, sfidante, come sempre quando a concepirlo è un compositore.

SOSTAKOVIC

A cinquant'anni dalla morte di Dmitrij "Mitja" Sostakovic, è al Dal Verme, ore 13, che si propone una cascata di concerti per pianoforte, praticamente tutti i giorni. Segnaliamo anche i molteplici concerti di sabato 13 settembre nelle chiese: San Giovanni Battista, San Cipriano, Santa Maria della Grazie al Naviglio.

Per Milano partenza dalla zione della tesi. Per inciso, spazi di consumo musicale. vetta somma, la Scala, il 4 è coreano il futuro direttore Si apre alla Scala, si sosta settembre, con la London musicale scaligero, (spesso) al Dal Verme e Symphony, la migliore or- Myung-Whun Chung, che all'Auditorium sui Navigli, chestra su piazza londine- con la Filarmonica della ma per il resto i concerti si se, anche perché a dirigerla Scala apre MiTo a Torino, il tengono in luoghi come il è il suo «comandante» Anto- 3 settembre. Teatro Grassi, Munari, del- nio Pappano. Il programma Il direttore artistico di Mi- la Quattordicesima, Out è centrato sul Novecento: il To, Giorgio Battistelli, fer- Off, Spazio Teatro 89, Marti- secolo dominatore di que- vente pro-Leonka, ha mes- nitt. Il più affascinante di sta edizione n.19. Per il se- so a punto un programma tutti è la Sala della Balla del condo concerto di Proko- polarizzato attorno a quat- Museo degli Strumenti al fiev è stato invitato a sedere tro temi. Primo: le celebra- Castello Sforzesco. Note a kovic, MiTo lo ricorda con un programma che intreccia pagine celebri e meno frequentate del suo catalogo. Si propongono le sinfonie, specchio di una relazione tormentata con il regime sovietico, fra drammatici personali, lotte politiche e un'ironia corrosiva. Imperdibile - il 10 settembre, al Dal Verme - l'esecuzione della Decima Sinfonia, composta su-

margine. È al Dal Verme, ore 13, che si propone una cascata di concerti per pianoforte, praticamente tutti i giorni. Segnaliamo anche i molteplici concerti di sabato 13 settembre nelle chiese: San Giovanni Battista, San Cipriano, Santa Maria della Grazie al Naviglio.

SOSTAKOVIC

A cinquant'anni dalla morte di Dmitrij "Mitja" Sostakovic, MiTo lo ricorda con un programma che intreccia pagine celebri e meno frequentate del suo catalogo. Si propongono le sinfonie, specchio di una relazione tormentata con il regime sovietico, fra drammi personali, lotte politiche e un'ironia corrosiva. Imperdibile - il 10 settembre, al Dal Verme - l'esecuzione della Decima Sinfonia, composta su-

bito dopo la morte di Stalin: il secondo movimento ne è il grottesco ritratto, mentre il terzo traduce la sofferenza del compositore vessato dal regime. Alla Sinfonia seguirà il film «Oh to Believe in Another World» di William Kentridge, in prima italiana a Pompei nel 2022. Si entra inoltre nel laboratorio privato in cui Sostakovic trovava spazi di libertà creativa al riparo dai dogmi sovietici: tra i momenti più attesi, l'integrale dei quartetti d'archi con l'Eliot Quartett.

BERIO

Il festival MITO 2025 rende omaggio a Luciano Berio con sue composizioni accostate a due figure cardine dell'avanguardia americana, John Cage e Julius Eastman. Marcello Filotei e Salvatore Frega hanno composto ispirandosi a Berio, a testimonianza di come la sua lezione continui a nutrire le ricerche musicali di oggi.

RIVOLUZIONI

MiT mette in campo partiture che - almeno dal titolo - promettono di rasserenare o di riconciliare gli oppositi. Vedi la Sinfonia Concordia del canadese Samy Moussa, a cui il festival dedica un doppio ritratto. Quindi l'oratorio Juditha triumphans di Vivaldi e la Mass for Peace di Karl Jenkins, scritta per le vittime del Kosovo. A ricordare la devastazione del primo conflitto mondiale sarà la Sinfonia n. 4 di Carl Nielsen.

ASCOLTARE PER GLI OCCHI

Scorreranno concerti che sconfinano nel teatro o nella performance e intrecciano suono, immagini e movimento in esperienze multi-sensoriali. A Oriente guarda The Book of Women, che esplora il tema del potere femminile nel tardo Medioevo tra canto medievale femminile, musica contemporanea ed elettronica di Riccardo Nova. (Martinitt, 8 settembre ore 20)

L'installazione Hauch #2 di Rebecca Saunders e Co-coonDance Company unisce composizione e coreografia in un intreccio di gesti e suoni. Nomadic, firmata da Gianni Maroccolo e Telmo Pievani, invita a riflettere sul tema delle migrazioni come motore di diversità ed evoluzione, attraverso un dialogo tra scienza, arti visive e musica.

PER I PICCOLI

Il 6 settembre, al Teatro Mu-nari, va in scena una Fav-o-la in forma Sonata dedicata ai due strepitosi Mozart, all'Amadeus arcinoto, patri-monio dell'umanità, ma an- che a Nannerl, la sorella schiacciata da tanto fratel-lo, eppure prodigiosa. Inter-viene l'Orchestra di studen-ti dei Conservatori di Mila-no e Torino.

RASSEGNA

MiTo
è il festival
di musica nato
dall'alleanza
tra Milano
e Torino
Dal 4 al 18
settembre
sono in
calendario
oltre due
concerti al
giorno
In basso,
Antonio
Pappano che
dirigerà
la London
Symphony
alla Scala



MiTo compie 18 anni e celebra le Rivoluzioni

L'inaugurazione giovedì alla Scala con Pappano e la London Symphony Orchestra

di **Enrico Parola**

Da sapere

● Antonio Pappano chief conductor della London Symphony Orchestra inaugura il cartellone milanese di MiTo, interpretando l'ouverture dal «Candide» di Leonard Bernstein, la terza sinfonia di Aaron Copland e il secondo concerto per pianoforte di Sergej Prokof'ev, solista Seong Jin-Cho

● Giovedì ore 20, Teatro alla Scala, € 40-50, tel. 02.87.905, www.mitosette.mbremusica.it

● Sabato, sempre con la London, Pappano chiude lo Stresa Festival; in programma la nona sinfonia di Shostakovich, il Concerto per violoncello di Schumann nell'orchestrazione dello stesso Shostakovich – solista Mario Brunello – e la quinta sinfonia di Beethoven (ore 20, Stresa Festival Hall, € 50, tel. 0323.31.095, www.stresafestival.eu)



Maestro Antonio Pappano, 65 anni

Prokof'ev, solista, il giovane coreano Seong Jin-Cho. Il programma ideato dal compositore Giorgio Battistelli (alla sua ultima direzione artistica del festival che l'anno prossimo porterà la firma di Spezanza Scappucci) ha scelto come parola chiave «Rivoluzioni»: «momenti che nella storia umana e musicale alludono a un mutamento radicale di un ordine stabilito, alla rottura di abitudini di ascolto consolidate e all'apertura di nuove prospettive».

a pagina 13

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



L'ECO DELLA STAMPA®

LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ho di-
retto
per la
prima
volta la
London Symphony nel 1996, in
Puccini, e da allora non c'è
stato anno in cui non abbia-
mo lavorato assieme. C'è
un'intesa speciale, spesso
non servono parole; la nomi-
na a direttore principale è il
suggello di questo rapporto
lungo e sincero». Antonio
Pappano spiega così l'intensi-
tà del suo legame con la for-
mazione inglese, una delle
più blasonate al mondo. La
guiderà giovedì alla Scala per
inaugurare il cartellone mila-
nese di MiTo, sabato chiude-



Giovedì alla Scala Antonio Pappano inaugura l'edizione 2025 di MiTo dirigendo la «sua» London Symphony Orchestra

MiToto americano

Bernstein e Aaron Copland sul leggio di Sir Pappano «Ho conosciuto entrambi»

rà lo Stresa Festival con un programma completamente diverso. A Milano dirigerà l'ouverture dal «Candide» di Bernstein e la terza sinfonia di Copland, «un dittico che ho voluto fortemente. Ho conosciuto entrambi, ebbi la fortuna di vedere Bernstein dirigere la Terza di Copland a Tanglewood, dove teneva il suo festival. La Terza è un travolgento affresco di tutto ciò che è rappresentativo dell'America: dai panorami infiniti al folk dei cowboys, dal dinamismo delle grandi città fino al "bombastic" tipico dello stile statunitense. Una sinfonia dove c'è davvero tanto suono, e Lenny lo faceva sprigionare con una passione e un carisma incredibili. L'ouverture del "Candide" l'ho imparata suonandola tutta al pianoforte, davanti a lui, per sei mesi, quando gli feci da maestro accompagnatore in un memorabile allestimento a New York. Anche la London Symphony conosce bene l'opera, nel 1991 l'ha registrata

con lo stesso Bernstein sul podio». Nel mezzo Seong-Jin Cho sarà solista nel secondo Concerto per pianoforte di Prokof'ev, mentre a Stresa la nona sinfonia di Shostakovich e la Quinta di Beethoven saranno inframmezzate dal Concerto per violoncello di Schumann riorchestrato da Shostakovich, solista il direttore artistico del Festival, Mario Brunello. «La prima volta che diressi la Quinta fu uno scatenamento: una pagina conosciuta, ascoltata decine di volte, ma difficile da guidare tecnicamente, da contenere nella sua energia debordante, da rendere nella sua ferrea struttura. Le celeberrime quattro dell'inciso iniziale furono l'esito di una ricerca spasmodica: abbiamo i pen-

tagrammi autografi, pieni di correzioni, cancellazioni, ripensamenti; una differenza abissale con gli autografi mozartiani, puliti, perfetti, come scritti sotto dettatura. Un tema che ritorna nello Scherzo e poi nel finale; straordinario il collegamento tra questi due movimenti, un vero passaggio dalle tenebre alla luce».

Per Pappano è evidente l'ombra di Napoleone anche in questa sinfonia, non meno che nella terza e nella settima: «Beethoven era adirato con lui, perché aveva tradito gli ideali di libertà, uguaglianza e fraternità di cui era sembrato il grande paladino. Però nell'Andante c'è un passaggio quasi "freudiano", dove Beethoven confessa il suo anelito all'amore, verso cui

ebbe sempre un rapporto complicato e tormentato: questo movimento mi sembra inscenare il dialogo tra due innamorati che stanno passeggiando, le fanfare che rintoccano sono postiche, non c'entrano con la tenerezza che continua a scorrervi sotto». Pappano ricorda che la Nona di Shostakovich «avrebbe dovuto essere la "Nona di Beethoven in russo": era il 1945, la guerra era appena stata vinta, tutti si aspettavano da Shostakovich una pagina gloriosa, con un grande coro. Invece lui optò per una pagina intima, nervosa, che ritmicamente ricorda la Quinta di Beethoven, mentre invece il movimento lento è fosco: non è il buio personale di un Ciajkovskij, ma le tenebre che avvolgevano un intero popolo, in cui per l'egemonia del Partito e il controllo esercitato dal potere non ci si poteva fidare quasi di nessuno».

Enrico Parola
© RIPRODUZIONE RISERVATA

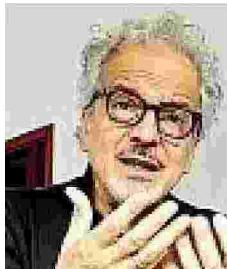
Il programma

«Rivoluzioni» Quando la musica apre prospettive

Le «Rivoluzioni» che fanno da titolo all'edizione 2025 di MiTo riguardano, per il direttore artistico Giorgio Battistelli (foto), momenti della Storia umana e musicale, e per questo «alludono a un mutamento radicale di un ordine stabilito, alla rottura di abitudini di ascolto consolidate e all'apertura di nuove prospettive». Per declinarle in «una molteplicità di sensi: estetico, spirituale e scientifico», Battistelli ha voluto organizzare i concerti in quattro perimetri, così da riprodurre la complessità (o il caos) del presente e offrire al pubblico stimoli, provocazioni, riflessioni, idee: «non concepisco MiTo solo come un intrattenimento colto, ma come strumento di pensiero. Nel primo perimetro, «Mitja e gli altri», dopo la Nona con Pappano e la London risuonerà (il 10 al Dal Verme) anche la monumentale decima sinfonia composta da Shostakovich subito dopo la morte di

Stalin: Michael Sanderling dirigerà la Luzerner Sinfonieorchester, e le note accompagneranno la proiezione del film di William Kentridge «Oh to Believe in Another World». Oltre all'integrale dei

quartetti con l'Eliot Quartett, il 9 allo Spazio Teatro 89 Maurizio Baglini e il Quartetto di Venezia antologizzeranno altre pagine cameristiche del russo. Il secondo perimetro tematico, «Berio e le avanguardie», sarà esplorato da Klaus Simon con la Holst Sinfonietta (12, Dal Verme) con il progetto «BachBerioBeatles»; e il giorno prima (Castello Sforzesco) da Davide Cabassi che accosterà la «Petite Suite» e «Wasserkavier» ad alcuni Preludi e Fughe dal «Clavicembalo ben temperato» bachiano. In «Rivoluzioni – tempi di guerra, tempi di pace» rientra il concerto del 5 in Auditorium, dove il canadese Samy Moussa dirigerà la Sinfonica di Milano nella sua seconda sinfonia «Ahania's Lament» e nella Quinta di Shostakovich. Per «Ascoltare con gli occhi» Riccardo Nova presenta l'8 (Teatro Martinitt) «The Book of Women», ispirandosi al Mahabharata e unendo un ensemble vocale di musica antica, un gruppo di musica d'oggi e la cantante indiana Varijashree Venugopal, mentre il 18 al Dal Verme la CocoonDance Company porta in scena «Hauch #2 - Musik für Tanz» di Rebecca Saunders. (e. pa.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

084635

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

MiTo compie 18 anni e celebra le Rivoluzioni

L'inaugurazione giovedì alla Scala con Pappano e la London Symphony Orchestra

di **Enrico Parola**

Da sapere

● Antonio Pappano chief conductor della London Symphony Orchestra inaugura il cartellone milanese di MiTo, interpretando l'ouverture dal «Candide» di Leonard Bernstein, la terza sinfonia di Aaron Copland e il secondo concerto per pianoforte di Sergej Prokof'ev, solista Seong Jin-Cho

● Giovedì ore 20, Teatro alla Scala, € 40-50, tel. 02.87.905, www.mitosette.mbremusica.it

● Sabato, sempre con la London, Pappano chiude lo Stresa Festival; in programma la nona sinfonia di Shostakovich, il Concerto per violoncello di Schumann nell'orchestrazione dello stesso Shostakovich – solista Mario Brunello – e la quinta sinfonia di Beethoven (ore 20, Stresa Festival Hall, € 50, tel. 0323.31.095, www.stresafestival.eu)



Maestro Antonio Pappano, 65 anni

Prokof'ev, solista, il giovane coreano Seong Jin-Cho. Il programma ideato dal compositore Giorgio Battistelli (alla sua ultima direzione artistica del festival che l'anno prossimo porterà la firma di Spezanza Scappucci) ha scelto come parola chiave «Rivoluzioni»: «momenti che nella storia umana e musicale alludono a un mutamento radicale di un ordine stabilito, alla rottura di abitudini di ascolto consolidate e all'apertura di nuove prospettive».

a pagina 13

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



L'ECO DELLA STAMPA®

LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

MITO

Ho di-
retto
per la
prima
volta la
London Symphony nel 1996, in
Puccini, e da allora non c'è
stato anno in cui non abbia-
mo lavorato assieme. C'è
un'intesa speciale, spesso
non servono parole; la nomi-
na a direttore principale è il
suggello di questo rapporto
lungo e sincero». Antonio
Pappano spiega così l'intensi-
tà del suo legame con la for-
mazione inglese, una delle
più blasonate al mondo. La
guiderà giovedì alla Scala per
inaugurare il cartellone mila-
nese di MiTo, sabato chiude-



Giovedì alla Scala Antonio Pappano inaugura l'edizione 2025 di MiTo dirigendo la «sua» London Symphony Orchestra

MiToto americano

Bernstein e Aaron Copland sul leggio di Sir Pappano «Ho conosciuto entrambi»

rà lo Stresa Festival con un programma completamente diverso. A Milano dirigerà l'ouverture dal «Candide» di Bernstein e la terza sinfonia di Copland, «un dittico che ho voluto fortemente. Ho conosciuto entrambi, ebbi la fortuna di vedere Bernstein dirigere la Terza di Copland a Tanglewood, dove teneva il suo festival. La Terza è un travolgento affresco di tutto ciò che è rappresentativo dell'America: dai panorami infiniti al folk dei cowboys, dal dinamismo delle grandi città fino al "bombastic" tipico dello stile statunitense. Una sinfonia dove c'è davvero tanto suono, e Lenny lo faceva sprigionare con una passione e un carisma incredibili. L'ouverture del "Candide" l'ho imparata suonandola tutta al pianoforte, davanti a lui, per sei mesi, quando gli feci da maestro accompagnatore in un memorabile allestimento a New York. Anche la London Symphony conosce bene l'opera, nel 1991 l'ha registrata

con lo stesso Bernstein sul podio». Nel mezzo Seong-Jin Cho sarà solista nel secondo Concerto per pianoforte di Prokof'ev, mentre a Stresa la nona sinfonia di Shostakovich e la Quinta di Beethoven saranno inframmezzate dal Concerto per violoncello di Schumann riorchestrato da Shostakovich, solista il direttore artistico del Festival, Mario Brunello. «La prima volta che diressi la Quinta fu uno scatenamento: una pagina conosciuta, ascoltata decine di volte, ma difficile da guidare tecnicamente, da contenere nella sua energia debordante, da rendere nella sua ferrea struttura. Le celeberrime quattro dell'inciso iniziale furono l'esito di una ricerca spasmodica: abbiamo i pen-

tagrammi autografi, pieni di correzioni, cancellazioni, ripensamenti; una differenza abissale con gli autografi mozartiani, puliti, perfetti, come scritti sotto dettatura. Un tema che ritorna nello Scherzo e poi nel finale; straordinario il collegamento tra questi due movimenti, un vero passaggio dalle tenebre alla luce».

Per Pappano è evidente l'ombra di Napoleone anche in questa sinfonia, non meno che nella terza e nella settima: «Beethoven era adirato con lui, perché aveva tradito gli ideali di libertà, uguaglianza e fraternità di cui era sembrato il grande paladino. Però nell'Andante c'è un passaggio quasi "freudiano", dove Beethoven confessa il suo anelito all'amore, verso cui

ebbe sempre un rapporto complicato e tormentato: questo movimento mi sembra inscenare il dialogo tra due innamorati che stanno passeggiando, le fanfare che rintoccano sono postiche, non c'entrano con la tenerezza che continua a scorrervi sotto». Pappano ricorda che la Nona di Shostakovich «avrebbe dovuto essere la "Nona di Beethoven in russo": era il 1945, la guerra era appena stata vinta, tutti si aspettavano da Shostakovich una pagina gloriosa, con un grande coro. Invece lui optò per una pagina intima, nervosa, che ritmicamente ricorda la Quinta di Beethoven, mentre invece il movimento lento è fosco: non è il buio personale di un Ciajkovskij, ma le tenebre che avvolgevano un intero popolo, in cui per l'egemonia del Partito e il controllo esercitato dal potere non ci si poteva fidare quasi di nessuno».

Enrico Parola
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerca

Printable PDF

[View PDF](#)

PDFSparkWare

[EVENTI](#) / MITO SETTEMBREMUSICA 2025: PROGRAMMA E DATE (3-18 SETTEMBRE)

MITO SETTEMBREMUSICA 2025: PROGRAMMA E DATE (3-18 SETTEMBRE)

[Paola Montonati](#)



PDFSparkWare

Printable PDF (Free)

MITO SettembreMusica 2025, in programma **dal 3 al 18 settembre**, unirà come sempre **Milano e Torino** per la diciannovesima edizione, proponendo un ricco calendario di **67 appuntamenti** tra concerti sinfonici, musica da camera, spettacoli per bambini e proposte multidisciplinari.

Il tema scelto dal direttore artistico, **Giorgio Battistelli**, è **“Rivoluzioni”**, esplorato lungo quattro perimetri tematici: **“Mitja e gli altri”**, **“Berio e le avanguardie”**, **“Rivoluzioni – tempi di guerra, tempi di pace”** e **“Ascoltare con gli occhi”**.



Start Date



Edit and Plan

PDFSparkWare

IL PROGRAMMA D'APERTURA

L'inaugurazione del festival si terrà a **Torino mercoledì 3 settembre** all'**Auditorium Giovanni Agnelli** del Lingotto con la **Filarmonica della Scala** diretta da **Myung-Whun Chung**.

Il programma, inserito nel perimetro **“Mitja e gli altri”** per celebrare i 50 anni dalla morte di **Dmitrij “Mitja” Šostakovič**, prevede l'**Ouverture festiva op. 96** di Šostakovič, il **Secondo Concerto per pianoforte** di **Rachmaninov** con **Mao Fujita** e la **“Patetica”** di **Čajkovskij**.

Giovedì 4 settembre, a **Milano**, al **Teatro alla Scala**, sarà la **London Symphony Orchestra** con **Sir Antonio Pappano** a dare il via al calendario meneghino, con il **Secondo Concerto di Prokof'ev** interpretato da **Seong-Jin Cho**, affiancato dalla **Suite da Candide di Bernstein** e dalla **Terza Sintonia di Copland**.

Entrambe le serate di apertura sono realizzate con il supporto del **Presenting Partner Intesa Sanpaolo**.

I FOCUS DI MITO SETTEMBREMUSICA 2025

Un focus significativo di **MITO SettembreMusica** sarà dedicato a **Dmitrij Šostakovič**. In occasione dei 50 anni dalla sua scomparsa, oltre al concerto di apertura torinese, la **London Symphony Orchestra** diretta da **Sir Antonio Pappano** si esibirà anche a Torino **venerdì 5 settembre** con un programma che include la **Sinfonia n. 9** di Šostakovič e il **Secondo Concerto di Chopin** con **Seong-Jin Cho**.

Printa

PDFSparkWare

L'omaggio a Šostakovič culminerà a Torino **mercoledì 17 settembre** con la **Sinfonia n. 13**, eseguita dai complessi del **Teatro Regio** diretti da **Enrico Calessò**.

Di particolare rilievo sarà l'esecuzione della **Sinfonia n. 10** di Šostakovič **mercoledì 10 settembre a Milano** (Teatro Dal Verme) con la **Luzerner Sinfonieorchester** guidata da **Michael Sanderling**, accompagnata dalla proiezione del film *Oh to Believe in Another World* di **William Kentridge**.

Inoltre, il festival proporrà l'integrale dei **15 quartetti per archi** di Šostakovič, eseguiti dall'**Eliot Quartett** tra le due città (**6, 7, 13, 14, 15 settembre**).

Il festival esplorerà anche le opere di musicisti contemporanei di Šostakovič, come **Mieczysław Weinberg, Giya Kancheli e Valentin Silvestrov**, con concerti a **Torino** (Teatro Vittoria) **venerdì 12 settembre** e a **Milano** (Teatro Dal Verme) **sabato 13 settembre** con **Manuel Zurria** (flauti) e **Oscar Pizzo** (pianoforte).

Printable PDF

Il secondo perimetro tematico, “**Berio e le avanguardie**”, è dedicato a **Luciano Berio** in occasione del centenario della sua nascita. Il compositore ligure, pur classificato come d'avanguardia, mantenne sempre un dialogo con la musica del passato, utilizzandola come punto di partenza per le sue composizioni.

A Milano, due concerti metteranno a confronto le opere di Berio con quelle di **Bach**. **Giovedì 11 settembre**, presso la **Sala della Balla** del **Museo degli strumenti musicali** del **Castello Sforzesco**, il pianista **Davide Cabassi** eseguirà la *Petite Suite* e *Wasserklavier* di Berio, accostandole ad alcuni **Preludi e Fughe** dal *Clavicembalo ben temperato* di Bach.

Venerdì 12 settembre, al **Teatro Dal Verme**, la **Holst Sinfonietta** diretta da **Klaus Simon**, con il soprano **Sophia Burgos**, presenterà un programma intitolato “**BachBerioBeatles**”, che promette un'interessante fusione di stili ed epoche.

Condividi

Posta



Condividi

Salva

Ultimo aggiornamento il 02 Settembre 2025.

← [Prec](#)

[Avanti](#) →

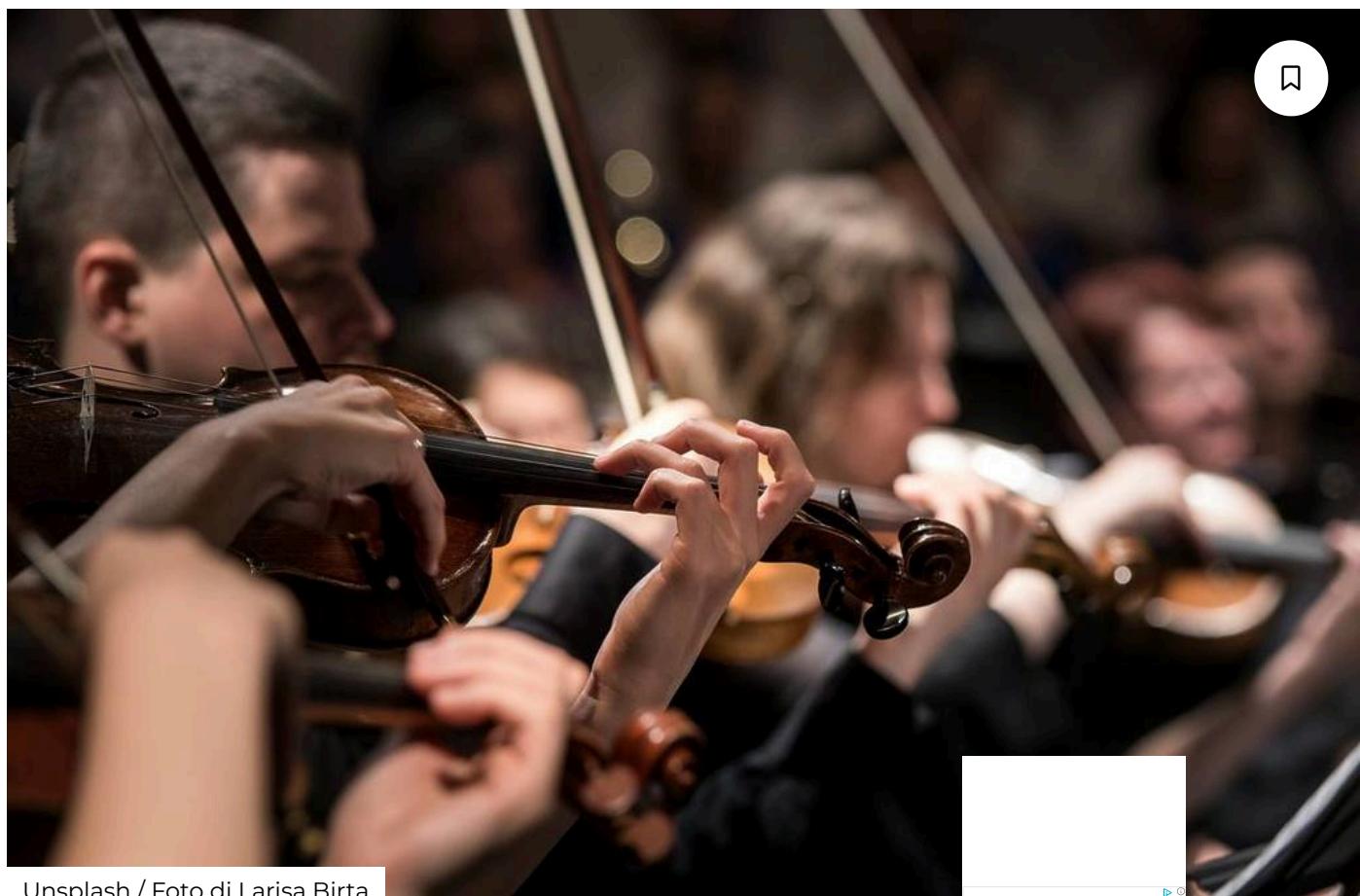
MiT0 SettembreMusica 2025 a Torino e Milano: concerti gratuiti, grandi orchestre e un tema rivoluzionario

Un festival musicale in scena dal 3 al 18 settembre che unisce i cittadini di Milano e Torino attraverso la musica classica. Scopri tutti gli appuntamenti.



GAIA GAZZARA - STAFF WRITER · SETTEMBRE 2, 2025

CONDIVIDI L'ARTICOLO



Unsplash / Foto di Larisa Birta

Un punto d'incontro musicale tra due delle più grandi città del nord Italia, **MiT0 SettembreMusica 2025** è un festival musicale di prestigio che si svolge **dal 3 al 18 settembre 2025** tra Torino e Milano. MiTo è dedicato in particolar modo alla musica classica, i cui appuntamenti si dividono

* I
m
usi
2025
nomi

i d
ilano nel
grandi
re

classica e rendere accessibile concerti e altri appuntamenti musicali, partendo proprio da location e prezzi dei biglietti.

con chiostri del '500 è uno dei segreti meglio custoditi di Milano

MiT: il festival musicale che unisce Milano e Torino

Nato **nel 2007** grazie al gemellaggio culturale tra Milano e Torino, MiTo trasforma le due città in un palcoscenico tutto fuorché ordinario. I concerti si estendono per tutta la città, tra chiese, piazze, musei e teatri, che ospitano grandi nomi della musica classica italiana ed internazionale, come la **Filarmonica della Scala o la London Symphony Orchestra**.

Articoli consigliati



Zucca, porcini e un piccolo borgo da scoprire: la gita dolce di questo weekend a mezz'ora da Milano



Recensioni su Candlelight e tutte le risposte alle tue domande sui concerti Candlelight di Milano: le candele sono vere, quanto durano i concerti e c'è un dress code?

Dal 2016, MiTo segue un tema specifico che poi modella tutta la scaletta e le scelte musicali. L'edizione 2025 ha come titolo **“Rivoluzioni”** e si articola in quattro percorsi; “Mitja e gli altri”, “Berio e le avanguardie”, “Rivoluzioni – tempi di guerra, tempi di pace” e “Ascoltare con gli occhi”. Ognuna delle sezioni esplora il concetto di **rivoluzione nella musica**.



[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

"Mi piace": 78

Aggiungi un commento...

I concerti gratuiti del MiTo a Milano

Tra i **concerti gratuiti** di spicco del MiTo 2025 c'è quello di **Simone Telari**, che il 12 settembre eseguirà le musiche di **Johann Sebastian Bach all'organetto** nella splendida cornice delle **Gallerie d'Italia**. Il 13 settembre invece, nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Naviglio, il **Coro Sinfonico di Milano** si cimenterà in un concerto

A prezzi moderati, che vanno **da 2 a 5€**, vi segnaliamo **Beethoven – Milano MITO d'Europa** il 9 settembre al **Teatro Dal Verme**. Un concerto che fa parte del ciclo “Milano MITO d’Europa”, e che si focalizza sulle musiche di Ludwig van Beethoven, eseguite dai giovani pianisti Valerie Wellington e Volha Karmyzava in duo a due pianoforti. Nella Sala della Balla del **Castello Sforzesco**, l’11 settembre il pianista Davide Cabassi eseguirà suite di **Johann Sebastian Bach e Luciano Berio**.

[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

"Mi piace": 2469

Aggiungi un commento...

Altri attesissimi appuntamenti del MiTo 2025 a Milano

In questa nuova edizione del MiTo, gli appuntamenti a Milano sono davvero tanti. Per iniziare, il 4 settembre la **London Symphony Orchestra**, diretta da Sir Antonio Pappano, si esibirà al **Teatro alla Scala**. Il programma della serata prevede l'esecuzione delle melodie di Bernstein, Prokof'ev e Copland. A seguire, il 10 settembre, **La Luzerner**

to Believe in Another World" di William Kentridge.

👉 [il programma completo](#)

Potrebbe interessarti anche: [i migliori concerti Candlelight del 2025 a Milano](#)

CONDIVIDI L'ARTICOLO

COSA FARE

TORNA IN ALTO ↑

Riguardo a Secret Milano Per la tua pubblicità Promuovi il tuo evento

Informativa sulla privacy Contatto

DA NON PERDERE

MiT, la classica fa la "rivoluzione"



Il festival MiTo che, tra le città Milano e Torino celebra la musica classica in tutte le epoche e forme, torna con la sua 19esima edizione dal titolo Rivoluzioni. Diretto da Giorgio Battistelli, il festival parte con due eventi concertistici speciali: a Torino oggi la Filarmonica della Scala diretta da Myung-Whun Chung, doma-

ni l'altrettanto prestigiosa London Symphony Orchestra guidata da sir Antonio Pappano alla Scala. Due gli omaggi: ai cento anni dalla nascita del compositore di Luciano Berio, e ai 50 anni dalla morte di Dimitri Sostakovic. Restando sul programma milanese, sempre domani all'Aditorium l'Orchestra Sinfonica di Mi-

lano diretta da Samy Moussa con il soprano Ambur Bradi affronta un repertorio su brani dello stesso Moussa, di Strauss e Sostakovic. Ultimo evento al Dal Verme il 18 settembre con i danzatori della Ensemble Modern Cocoondance Company.

Info www.mitosebbremusica.it
(F.Gat.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



L'ECO DELLA STAMPA[®]
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

MITO

DA NON PERDERE

MiT, la classica fa la "rivoluzione"



Il festival MiTo che, tra le città Milano e Torino celebra la musica classica in tutte le epoche e forme, torna con la sua 19esima edizione dal titolo Rivoluzioni. Diretto da Giorgio Battistelli, il festival parte con due eventi concertistici speciali: a Torino oggi la Filarmonica della Scala diretta da Myung-Whun Chung, doma-

ni l'altrettanto prestigiosa London Symphony Orchestra guidata da sir Antonio Pappano alla Scala. Due gli omaggi: ai cento anni dalla nascita del compositore di Luciano Berio, e ai 50 anni dalla morte di Dimitri Sostakovic. Restando sul programma milanese, sempre domani all'Aditorium l'Orchestra Sinfonica di Mi-

lano diretta da Samy Moussa con il soprano Ambur Bradi affronta un repertorio su brani dello stesso Moussa, di Strauss e Sostakovic. Ultimo evento al Dal Verme il 18 settembre con i danzatori della Ensemble Modern Cocoondance Company.

Info www.mitosebbremusica.it
(F.Gat.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



L'ECO DELLA STAMPA[®]
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

MITO

Pappano inaugura Mito “Vi stupirò con gli americani”

di ANGELO FOLETTA

→ apagina 11



Antonio Pappano

Pappano inaugura Mito “Estro e improvvisazione vi stupirò con gli americani”

INTERVISTA

Tre concerti padani, otto autori. Inaugurazione della stagione di Mito alla Scala stasera. Concluso nel 16 con Mario Brunello, solista di Stresa Festival. La mini-tournée («di solito le nostre uscite toccano almeno una dozzina di città») riporta in Italia la London Symphony Orchestra diretta dal neo direttore musicale Sir Antonio Pappano. Programmi-vetrina della versatilità dell'orchestra che il 65enne direttore e pianista italo-inglese, con pragmatismo, spiega con un sorriso: «In realtà sono proposte diverse anche perché in Italia ogni città vuole la “sua”. Di certo per Milano è stato confezionato un piatto raro: Ouverture di *Candide* di Bernstein, Concerto n. 2 per pianoforte di Prokof'ev

(solista Seong-Jin Cho) e *Sinfonia n. 3* di Copland.

Proprio Copland è una prima esecuzione per Milano, a ottant'anni dalla prima assoluta a Boston. Maestro Pappano perché l'ha scelta?

«Anzitutto per il suo valore e importanza nella storia della musica. Poi è una partitura che ha segnato la mia vita avendo avuto la fortuna – quando studiavo ai corsi di Tanglewood – di poter assistere a tutte le prove di Leonard Bernstein. Ed è una partitura amata dalla London Symphony, tant'è che ne faremo un cd».

Mentre è facile capire l'inizio folgorante con *Candide*...

«Un'esplosione di musica, forza, gioia e colori. Credo che vadano d'accordo anche con lo spirito del Concerto di Prokof'ev: meno eseguito degli altri alterna poesia

e momenti musicali altrettanto irrefrenabili».

Bernstein-Copland: un rapporto artistico e umano unico...

«La Sinfonia lo ribadisce. E insieme “spiega” tutta la musica americana: meno storica rispetto a quella europea ma “giovane”. Con un estro improvvisativo straordinario. Il suo carattere è lirico ma, come voleva Copland, ci si deve concentrare sul colore grigio che la impregna».

Varietà e inaspettato pare la logica dei suoi concerti.

«Ho dedicato questi ultimi due anni (dalla fine del lungo rapporto, direttore musicale dal 2005 al 2023, con l'Orchestra di Santa Cecilia, *n.d.r.*) a studiare nuove partiture. Partendo dagli autori britannici che non sono ben conosciuti nemmeno nel proprio paese».

Al contrario dei direttori che con la maturità tendono a restringere il proprio repertorio?

«Lo vedo un arricchimento importante per l'interprete. E un modo per imparare a guardarsi intorno diventando più liberi. Per poi applicare quella libertà al repertorio».

Sembra anche costruire i programmi che le piacciono.

«Molto. Vi dedico gran parte del mio tempo. Creare e combinare i pezzi serve a chi li esegue e a chi li ascolta».

La duttilità della London Symphony aiuta...

«Siamo perfettamente in linea. Anch'io sono un eclettico e ho "appetito" di lavoro con la musica».

Da un secolo London Symphony Orchestra è sinonimo di tecnica adamantina.

«Nacque come complesso fondato sul virtuosismo, certo, ma ha affinato le qualità in chiave interpretativa. Oggi affronta tutto, classici e musiche da film, con la capacità di penetrare nello specifico mondo dei rispettivi autori».

Questo incarico influirà sull'attività operistica?

«All'inizio non lo pensavo, invece in parte sì. Dietro le stagioni, le tournée e il resto ci vuole il tempo per studiare e tenere fisico e mente sani, concentrati e riposati».

Quindi il Covent Garden deve aspettare?

«Per il momento sto completando il *Ring* di Wagner: quest'anno tocca a Siegfried».

Nel suo *La mia vita in musica* racconta quanto costi di fatica, da figlio di immigrati ma musicisti nell'anima, diventare direttore d'orchestra. Oggi cosa significa essere direttore d'orchestra?

«In generale vivere non solo di musica. È finirà la stagione degli artisti isolati dal mondo. Nello specifico significa essere legati alle istituzioni ma anche al loro pubblico. Sapendo che la musica ha bisogno di sostenitori: provo grande gioia a convincere la gente della musica che dirigo. Ancora più a persuadere chi può a sostenerla. Solo così si è maestri nel pieno significato del termine».

E come vede il futuro della musica: le registrazioni?

«Sono cartoline sonore. Fissano un momento della vita di

un'orchestra o dell'interprete. Ma non so per quanti anni dureranno. La musica va avanti».

Il formato-concerto?

«Ciò che fa la differenza è il come. Quando l'energia è genuina non conta se il formato è tradizionale. Funziona ancora bene, il pubblico lo capisce».

L'intelligenza artificiale e la musica classica?

«L'IA non vedo come potrebbe rivaleggiare con la vibrazione di un concerto dal vivo: non ha cuore è solo memoria. Come librerie infinite può essere utile».

Nessun pericolo insomma?

«Uno solo. Che renda poco sostenibili professionalità artigianali specifiche e causi perdite di posti di lavoro».

Torniamo alla Scala dove manca da troppi anni. Quanto ancora dovremo aspettare?

«Un progetto operistico ha bisogno di cadenze ampie: non si realizza in poco tempo. Però, col sovrintendente, ci stiamo pensando e ragionando seriamente da un po'».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bernstein, Prokof'ev e Copland per il concerto di stasera alla Scala dove dirige la London Symphony Orchestra

© Antonio Pappano dirige la London Symphony Orchestra per l'apertura di Mito



«Nessuno si dimenticherà di lui» Due giorni per l'ultimo abbraccio Lunedì funerali e lutto cittadino

In via Bergognone 59 sarà allestita la camera ardente, visitabile domani e domenica dalle 9 alle 18
Sala: «Uomo pieno di talento, simbolo della Milano migliore». Fontana: «Sarà per sempre la Moda»

MILANO

La città si prepara a dare l'ultimo saluto a uno dei suoi figli adottivi più celebri. Da qui Giorgio Armani, nato 91 anni fa a Piacenza, ha spiccato il volo verso la celebrità planetaria. E qui i milanesi gli tributeranno un abbraccio che si preannuncia lungo, commosso e molto partecipato. Dalle 9 di domani ci si potrà mettere in fila davanti all'Armani/Teatro di via Bergognone 59 per la camera ardente, che sarà visitabile fino alle 18 e nella stessa fascia oraria anche domenica. Un pellegrinaggio già iniziato ieri pomeriggio davanti all'abitazione di via Borgonovo. Lunedì sarà il giorno del lutto cittadino proclamato dal Comune e dei funerali in forma strettamente privata per espressa volontà dello stilista. «Era un uomo pieno di talento e di interessi, capace di portare nelle sue creazioni lo stile sobrio ed elegante della sua personalità, misurato, mai eccessivo: a Milano mancheranno il suo sguardo creativo, la sua partecipazione attiva e il suo sostegno alla vita della nostra città», ha affermato il sindaco Giuseppe Sala, che in serata ha ricordato Re Giorgio pure alla Scala, al termine del minuto di silenzio che ha preceduto il concerto di inaugurazione del Festival MiTo. «Simbolo della Milano migliore - lo ha definito il primo cittadino davanti alla platea del Piermarini -. Tutti noi dobbiamo continuare a lavorare in e per Milano. E nessuno si dimenticherà di lui».

«**Giorgio Armani è stato** e sarà per sempre la Moda. La Lombardia perde un autentico pilastro, il mondo un maestro», ha detto il presidente della Regione Atti-

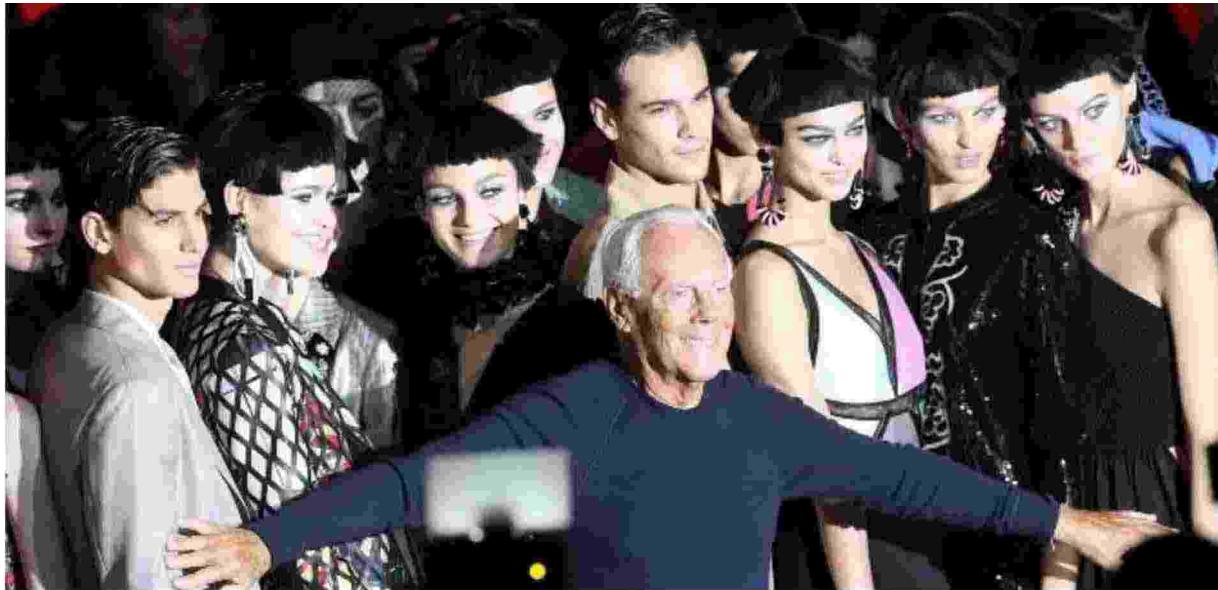
lio Fontana. «L'uomo - ha aggiunto il governatore - che ha affermato lo stile italiano e l'eleganza del saper fare lombardo in tutto il mondo. È difficile esprimere con semplici parole ciò che Re Giorgio ha fatto per l'Italia e che, ne sono certo, continuerà a rappresentare. Ha trasformato la creatività in un linguaggio universale, elevando il Made in Italy a simbolo di eccellenza su ogni palcoscenico». «Con Giorgio Armani l'Italia perde un maestro dello stile e un simbolo di eleganza, creatività e imprenditorialità riconosciuto a livello internazionale», gli ha fatto eco il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli. «Ha valorizzato l'immagine di Milano e dell'Italia nel mondo», ha chiosato il numero uno di Asolombarda Alvise Biffi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



Giorgio
Armani
sorridente
alla fine
di una sfilata
milanese
tra le sue modelle
e modelli



DICONO DI LUI



Giuseppe Sala

«Era un uomo pieno di talento e di interessi, capace di portare nelle sue creazioni uno stile sobrio ed elegante»



Francesca Caruso

«Ci lascia un protagonista assoluto della moda e della creatività italiana. Ha dato lustro alla Lombardia»



Attilio Fontana

«Il mondo perde un maestro la Lombardia un pilastro. Ha trasformato la creatività in linguaggio universale»



Barbara Mazzali

«Armani ha reso essenziale l'innovazione e rivoluzionaria la sobrietà. Sapeva far sentire tutti adeguati»



084635

Appuntamenti

Mozart per bambini
per **Mito Settembre**

Estate al Castello
le notti bianche

Agli Arcimboldi
arrivano i Sigur Ros

EVENTO Fine settimana tra Mozart e Šostakovic per **Mito SettembreMusica "Rivoluzioni"**. Due giornate che possono coinvolgere pubblici di tutte le età. Da un lato lo spettacolo pensato per i più piccoli, Una vita in musica: Amadé e Nannerl, che porta in scena l'infanzia e i destini incrociati dei fratelli Mozart. Dall'altro l'avvio dell'integrale dei quindici quartetti di Dmitrij Šostakovic (suddivisi in sei appuntamenti tra le due città), affidata all'Eliot Quartett, giovane formazione di Francoforte che il festival ha scelto come interprete d'eccezione di uno dei cicli.

Sabato, ore 16 e 20
teatri Munari e Grassi

PROSA Il sognatore è un fantasma che crea e disfa storie nella sua testa. Perso nei suoi viaggi mentali, spesso si dimentica del mondo reale. La solitudine è il motore della sua immaginazione che lo porta a vagare di notte, cercando incontri che possano nutrire la sua fantasia. Vive così intensamente le sue allucinazioni da non riuscire ad aprirsi agli altri, terrorizzato dallo scontro con la realtà. Gli unici dialoghi sono con le case e gli edifici che lo circondano. Dà vita agli oggetti inanimati pur di non confrontarsi con le persone. Si sente inadeguato, inadatto....

Lunedì, ore 21
Cortile delle Armi

MUSICA I Sigur Rós tornano in Italia con un tour che parte dal Tam. Due appuntamenti nei quali la musica della band islandese incontrerà l'Orchestra Sinfonica di Milano composta di 41 elementi in un'esperienza solenne e trascendentale. In programma i brani del loro ultimo album Átta, che raccoglie il meglio, e nuove interpretazioni dei grandi classici del repertorio. Questi concerti rappresentano l'ultima occasione per il pubblico di vivere l'emozione di una performance orchestrale dei Sigur Rós, segnando un momento decisivo nella loro storia artistica.

Martedì e mercoledì
Viale Innovazione



084635

Il festival



MiTo merita un rinnovo nonostante Pappano

L'inaugurazione milanese del festival «MiTo» in due sottotitoli: «troppe grazie» e «da festa è finita». Dopo l'avvio torinese (Chung e la Filarmonica della Scala), alla Scala sono tornati Antonio Pappano e la sua London Symphony, già uditi lo scorso giugno: oro che cola, ma poco exploit. Specie poi se l'irresistibile empatia del maestro e la «potenza soffice» della magnifica orchestra (ottoni carezzevoli, violini come soffi divini, piani dinamici infiniti...) sono devolute a una pagina impari, la *Sinfonia n. 3* di Aaron Copland. Che smalto, invece, il pianista Seong-Jin Cho nel temibile Concerto n. 2 di Prokofiev: aereo nei funambolismi più crudi, ieratico nel controllo delle polifonie più complesse. Secondo sottotitolo: «MiTo» non sembra più la festa della *entrée* che fu. I tempi non sono festosi, il festival fa miracoli per garantire un alto profilo di idee, sì, ma qualcosa nella formula andrebbe rinnovato. Non c'entrano la concomitante scomparsa di Armani, il compianto del sindaco Sala sul palco. Anzi, quando al ricordo passa Pappano (solo due parole: «Couture-Cultura!», e giù applausi), il suo omaggio ad Armani è il fiore della scrata: *Nimrod* di Elgar, pieno e vivo, strutturante anche nella serenità.

Gian Mario Benzing

© RIPRODUZIONE RISERVATA



084635

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL RACCONTO

L'impegno del Comune “Milano saprà ricordare Armani”

Milano saprà senz'altro trovare il modo più opportuno per onorarlo e ricordarlo». Promette l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi parlando di Giorgio Armani.

apagina 2

La giornata “La città pronta a ricordare re Giorgio” L’omaggio nei negozi

Una coppia davanti allo store: "Eravamo in viaggio quando abbiamo saputo della sua morte. Siamo venuti a omaggiarlo"

di FEDERICA VENNI

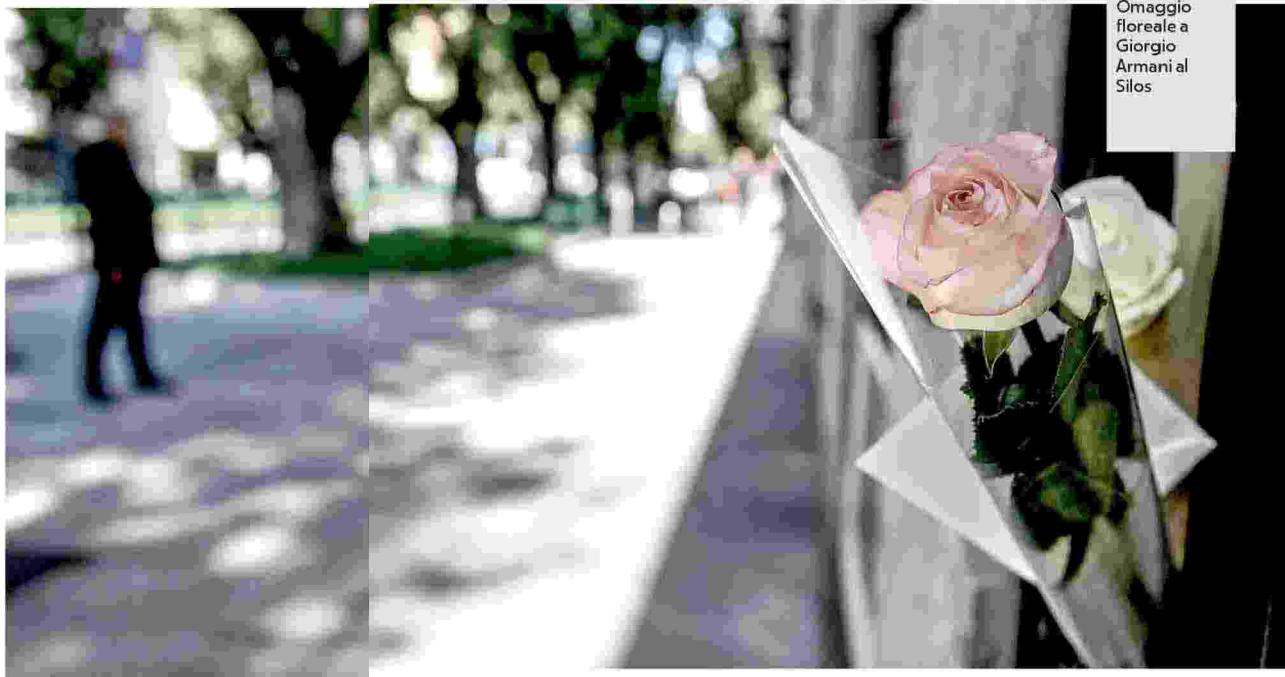
Questo è il momento del dolore, del rispetto e del silenzio. Milano saprà senz'altro trovare il modo più opportuno per onorarlo e ricordarlo».

È l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi a mettere sobriamente un freno alla gara per intitolazioni o iscrizioni al Famedio del Monumentale. Un modo per celebrare Giorgio Armani, scomparso giovedì a 91 anni, la città lo troverà, con i tempi giusti. Strade, piazze, targhe, giardini chissà. È presto per dirlo, nonostante qualcuno, nella politica, lo stia già chiedendo a suon di comunicati stampa. Intanto Milano, a

modo suo, lo sta già ricordando. negozi sono aperti perché in casa Armani non ci si ferma mai. Giovedì sera è stata la volta di un tributo dal palco della Scala, «Lui avrebbe voluto così» accennando durante il festival MiTo. Prima dell'inizio del concerto, il sindaco Sala è salito sul palco per chiedere al pubblico un minuto di silenzio per «un grande milanese», mentre in chiusura la London Symphony gli ha dedicato il bis. Il giorno dopo, non lontano da Piazza della Scala, in via Borgonuovo, dove ci sono la sua residenza e diversi uffici della maison, tutto tace. Molti giornalisti a caccia dell'immagine, parecchia sicurezza. A ricordare il lutto, le bandiere italiane a mezz'asta spuntano da alcuni palazzi. Più in là, tra via Manzoni e via Sant'Andrea, dove ci sono alcune delle vetrine di Re Giorgio, non ci sono file né processioni. I negozi sono aperti perché in casa Armani non ci si ferma mai. La sala lavoratrice in qualche modo di pausa fuori dall'Hotel. Sono molto riservati i dipendenti: un capannello di giovani store manager si allontana per non farsi intervistare. «Era un gentiluomo e ci mancherà moltissimo» sorride una signora prima di essere redarguita da una collega. Mentre fuori da alcuni brand di via Montenapoleone i giovanissimi in pieno street style fanno la fila per il pezzo della settimana. In hype su Tik Tok, in via Sant'Andrea gli sguardi sono assai discutibili. A saltare agli occhi di tutti è la sagoma di un treno verde che spunta da uno dei due ingressi delle vetrine, si, mentre le vetrine, dedicate al tema del viaggio, espongono abiti

ti e bauli: «Vede? Chiunque lo avrebbe reso pacchiano, Armani no». Colpisce ma non stucca. Anna e Luca sono venuti a trovare gli amici da Palermo: «Eravamo in viaggio quando abbiamo appreso della sua morte, così questa mattina siamo passati qui a rendere omaggio, a portare un ricordo». Quello degli anni Ottanta, quando possedere un paio di jeans Armani «non era per tutti: non ricordo bene, forse costavano 50mila lire – sorride lui – carucci ma insostituibili». Martina passeggiava con la madre: total look color violetta. Non esattamente una palette “armanesca”: «L'importante è avere nell'armadio sia capi un po' stravaganti sia classici senza tempo». E lei, qualche pezzo di Re Giorgio ce l'ha: «Ho avuto la fortuna di potermi permettere una camicia di seta e una borsa, anche nei periodi in cui non le indosso restano lì, come una sorta di eredità». E poi c'è l'immancabile luogo comune, piaccia o meno alla sobria unicità dello stilista: «Beh insomma – gesticola un signore – meglio che il mondo identifichi l'Italia con lui piuttosto che per pizza e mandolino».

L'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi: «Milano saprà senz'altro trovare il modo più opportuno per onorarlo». E le vetrine sono rimaste aperte



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



● Bandiera esposta al balcone nella sede di via Borgonuovo. Nella foto grande omaggio a Armani e a destra una fan dello stilista scomparso giovedì

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635

Eliot Quartett al Grassi Un omaggio a Shostakovich

Milano

■■■■■ Oggi il Teatro Grassi di via Rovello 2 a Milano ospita un doppio appuntamento con l'Eliot Quartett nell'ambito di "MiTo - SettembreMusica". La formazione, nata nel 2014 e considerata una delle più preparate a livello mondiale, è composta dalla russa Maryana Osipova e dal canadese Alexander Sachs ai violini, Dmitry Hahalin, a sua volta dal Canada, alla viola e dal tedesco Michael Preuß al violoncello, conclude i primi tre concerti milanesi della rassegna, dedicati all'integrale dei quartetti di Dmitrij Shostakovich.

Alle 16 il programma prevede il "Quartetto n. 14" in fa diesis maggiore e il "Quartetto n. 2" in la maggiore, mentre alle 20 saranno eseguiti il "Quartetto n. 12" in re bemolle maggiore e il "Quartetto n. 3" in fa maggiore. I biglietti sono in vendita a 10 euro. La rassegna proseguirà a Torino sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 settembre, completando così l'ambizioso ciclo monografico dedicato al grande compositore russo. **A. Bru.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



Eliot Quartett al Grassi Un omaggio a Shostakovich

Milano

Oggi il Teatro Grassi di via Rovello 2 a Milano ospita un doppio appuntamento con l'Eliot Quartett nell'ambito di "MiTo - SettembreMusica". La formazione, nata nel 2014 e considerata una delle più preparate a livello mondiale, è composta dalla russa Maryana Osipova e dal canadese Alexander Sachs ai violini, Dmitry Hahalin, a sua volta dal Canada, alla viola e dal tedesco Michael Preuß al violoncello, conclude i primi tre concerti milanesi della rassegna, dedicati all'integrale dei quartetti di Dmitrij Shostakovich.

Alle 16 il programma prevede il "Quartetto n. 14" in fa diesis maggiore e il "Quartetto n. 2" in la maggiore, mentre alle 20 saranno eseguiti il "Quartetto n. 12" in re bemolle maggiore e il "Quartetto n. 3" in fa maggiore. I biglietti sono in vendita a 10 euro. La rassegna proseguirà a Torino sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 settembre, completando così l'ambizioso ciclo monografico dedicato al grande compositore russo. **A. Bru.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



Eliot Quartett al Grassi Un omaggio a Shostakovich

Milano

Oggi il Teatro Grassi di via Rovello 2 a Milano ospita un doppio appuntamento con l'Eliot Quartett nell'ambito di "MiTo - SettembreMusica". La formazione, nata nel 2014 e considerata una delle più preparate a livello mondiale, è composta dalla russa Maryana Osipova e dal canadese Alexander Sachs ai violini, Dmitry Hahalin, a sua volta dal Canada, alla viola e dal tedesco Michael Preuß al violoncello, conclude i primi tre concerti milanesi della rassegna, dedicati all'integrale dei quartetti di Dmitrij Shostakovich.

Alle 16 il programma prevede il "Quartetto n. 14" in fa diesis maggiore e il "Quartetto n. 2" in la maggiore, mentre alle 20 saranno eseguiti il "Quartetto n. 12" in re bemolle maggiore e il "Quartetto n. 3" in fa maggiore. I biglietti sono in vendita a 10 euro. La rassegna proseguirà a Torino sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 settembre, completando così l'ambizioso ciclo monografico dedicato al grande compositore russo. **A. Bru.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635





SPAZIO TEATRO 89
Protagonista Šostakovič

Alle 20 allo Spazio Teatro 89 la scena per Mito Settembre Musica è per il prestigioso ensemble, il Quartetto di Venezia, e per il pianista Maurizio Baglini. È la prima di due giornate di concerti dedicate a Šostakovič nei 50 anni dalla morte. Il programma si apre con i *Cinque Preludi op. 2*, composti quando aveva 13 anni; prosegue con il *Quintetto n. 5 op. 27* di Weinberg, scritto nel 1945, poco dopo il suo arrivo in Unione Sovietica dall'amico e allievo di Šostakovič. Nei cinque movimenti del quartetto si alternano canto e tensione, serenità e angoscia, riflesso di un'epoca segnata dalle ferite della guerra.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



[SEZIONI](#)[EDIZIONI LOCALI](#)[SERVIZI](#)[ABBONATI](#)[ALI](#) [SPETTACOLI E CONCERTI](#) [CINEMA](#) [MOSTRE](#) [MONUMENTI E MUSEI](#) [SHOPPING](#) [BENESSERE E FITNESS](#) [BAMBINI](#) [ALTRI EVENTI](#) [PLAYLIST](#)[ACCEDI](#)

ATTENZIONE: QUESTO EVENTO È SCADUTO. CLICCA PER SCOPRIRE I PROSSIMI



Cerca tra 30.000 eventi e 5.000 indirizzi...

CERCA

[I MIEI PREFERITI](#)[LOGIN](#)

VIVIMILANO SUI SOCIAL



MiT 2025: martedì 9 settembre



Indirizzo e contatti

- Spazio Teatro 89
Via Fratelli Zolia
- [0287905201](tel:0287905201)
- [Sito Web](#)

Quando

09/09/2025

[Guarda le date e gli orari](#)

Prezzo

10 euro

di Daniela Zucconi

Martedì 9 settembre al Teatro Spazio 89 Maurizio Baglini (ella foto) al pianoforte insieme al Quartetto di Venezia propone pagine cameristiche di Shostakovich – cui è dedicato uno dei focus dell'edizione 2025 di MiTo – e Weinberg. In locandina 5 Preludi op. 2 e il Quintetto in sol minore per pianoforte e archi op. 57 di Shostakovich e il Quartetto n. 5 op. 27 di Weinberg.

Alle ore 13 al Teatro Dal Verme (2 euro) Valerie Wellington e Volha Karmyzava propongono la trascrizione per due pianoforti del Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 58 di Beethoven.

Segui ViviMilano sui social: [Instagram](#), [Facebook](#) e [Twitter](#)
e taggaci se condividi i nostri articoli!

PER CLIENTI ILIAD, COOP VOCE, ALTRI OPERATORI E NUOVI NUMERI. OFFERTA CON RINNOVO AUTOMATICO OGNI SEI MESI.

CINEMA

[SCOPRI I FILM IN PROGRAMMAZIONE A MILANO](#)



CALENDARIO

06 **07** **08** **09** **10**
THU FRI SAT SUN MON

CATEGORIE

Concerti

[SEZIONI](#)[EDIZIONI LOCALI](#)[SERVIZI](#)[Musica classica](#)[ACCEDI](#)[Musica Classica e lirica](#)[Spettacoli di teatro e musical a Milano](#)[Teatro](#)

FASCIA DI PREZZO

€ €€ €€€ €€€€

CERCA PER ZONA

[Affori - Maciachini - Bicocca](#)[Baggio - Lorenteggio - San Siro](#)[Bocconi - Ripamonti - Rogoredo](#)[Centrale - Loreto - Città Studi - Lambrate](#)[Centro storico - Brera](#)[Magenta - Solari - Sempione](#)[Venezia - Romana - Vittoria - Forlanini](#)[Garibaldi - Isola - Porta Nuova - Bovisa](#)[Navigli - Genova - Ticinese](#)

COME ARRIVARE

Qui vicino

Raccomandato da Taboola

[Gelenk-Schmerzen wegradieren: Dieses Mittel empfiehlt Judith Williams](#)[SCHMERZ APOTHEKE](#)

Obbligazionario “fuori sincro”: come muoversi?

[CARMIGNAC](#)

 SEZIONI

EDIZIONI LOCALI

SERVIZI

Obbligazionario: il portafoglio come un'orchestra**CARMIGNAC**[ACCEDI](#)

Gelenk-Schmerzen wegradieren: Diesen TV-Trend empfiehlt Judith Williams

SCHMERZ APOTHEKE**Nagelpilz-Infekt effektiv bekämpfen mit diesem Oma-Tipp****NAGEL EXPERTEN****Frauen ab 40 sollten davon wissen: dieses Falten-Mittel ist fast ausverkauft****NATÜRLICHE SCHÖNHEIT****Roma-Palermo**

Prenota ora

ITA IT | Sponsored

[Prenota](#)

Höhle d. Löwen: Kräuterfrau lässt Fett schmelzen in Rekordzeit

WOHLFÜHL-JOURNAL**Löwen-Tipp von 'Kräuterhexe' Bauchfett schmilzt wie von selbst****WOHLFÜHL-JOURNAL****Tausende empfehlen dieses Nagel-Serum weiter - Wann testen Sie?****NAGEL EXPERTEN**

Judith Williams Empfehlung: Dieses Mittel für jugendliche Haut

NATÜRLICHE SCHÖNHEIT**Il cappotto perfetto è qui****MAX&CO.**[Acquista ora](#)**Hashimoto e fegato: Il vero nemico si chiama Eutirox****MISSIONE-TIROIDE**

Il cargo si schianta a terra a pochi metri della sua auto: il video del disastro aereo in Kentucky ripreso dalla dashcam a bordo

FILTRI DISPONIBILI

Aperitivo: 10 locali super consigliati a Milano | ViviMilano

Aperitivo a Milano: i locali consigliati in zona Navigli | ViviMilano

Aperitivo a Milano: i locali consigliati in zona Isola e Garibaldi | ViviMilano

Cosa fare a Milano questo weekend? | ViviMilano

La confessione di Belen a Belve: «Ho avuto esperienze con altre donne, ma è stata una parentesi»

 SEZIONI

EDIZIONI LOCALI

SERVIZI

 [ACCEDI](#)

 SEZIONI

EDIZIONI LOCALI

SERVIZI

 [ACCEDI](#)

Vivimilano

[GAZZETTA](#) | [CORRIERE MOBILE](#) | [EL MUNDO](#) | [MARCA](#) | [RCS MEDIAGROUP](#) | [FONDAZIONE CORRIERE](#) | [FONDAZIONE CUTULI](#)

COPYRIGHT 2018 © RCS MEDIAGROUP S.P.A. TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI | PER LA PUBBLICITÀ: RCS MEDIAGROUP S.P.A. - DIR. COMMUNICATION SOLUTIONS

RCS MEDIAGROUP S.P.A. - DIVISIONE QUOTIDIANI SEDE LEGALE: VIA ANGELO RIZZOLI, 8 - 20132 MILANO | CAPITALE SOCIALE: EURO 270.000.000,00 CODICE FISCALE, PARTITA I.V.A. E ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO N.12086540155 | R.E.A. DI MILANO: 1524326 | ISSN 2499-0485

[COOKIE POLICY E PRIVACY](#) | [SERVIZI](#) | [ADVERTISE WITH US](#)



Domani ViviMilano

Tempo delle Donne, guida agli eventi
Il teatro giovane di Hystrio Festival
E i posti del cuore di Raphael Gualazzi

gratis con il «Corriere» a pagina 14

Domani

Su ViviMilano
guida al Tempo
delle Donne



Da domani torna in edicola «ViviMilano»: la città riparte. E riparte con un evento clou, «Il Tempo delle Donne», festival del «Corriere» e della «27esimaOra», quest'anno sul tema «Poteri, soldi, amori». Tre giornate in Triennale, fitte di incontri con ospiti di prestigio, inchieste, teatro, cinema, e tre show serali con i big della musica, da Noemi e Clara a Francesca Michielin e Laura

Pausini. Sul giornale, la guida agli appuntamenti top del festival e inviti esclusivi da prenotare. Inviti anche per la notte dell'Eurodance in stile Anni 90 al Magnolia, all'«Hystrio festival» con i nuovi talenti del teatro all'Elfo Puccini, a sei concerti di «MiTo», alla «Pastorale» di Beethoven en plein air alla Bam. Mentre Raphael Gualazzi ci racconta la sua Milano del cuore.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



MiToto al Dal Verme



Svizzera La Luzerner Sinfonieorchester diretta da Sanderling

Il film di Kentridge per Shostakovich

Indicato dal direttore artistico Giorgio Battistelli come l'autore-icona del titolo-tema («Rivoluzioni») di questa edizione, Shostakovich rintocca stasera a MiTo con una delle sue opere più significative. Sul palco del Dal Verme (*via San Giovanni sul Muro 2, ore 20, € 2-50*) si schiera la Luzerner Sinfonieorchester, con i suoi 220 anni di attività la più antica orchestra sinfonica della Svizzera, guidata dal direttore principale Michael Sanderling nella decima sinfonia di Shostakovich, che segue alla nona con Antonio Pappano e la London Symphony nella serata inaugurale del cartellone milanese della rassegna. Come la Nona spiazzò pubblico e critica, che si aspettavano una celebrazione della fine della seconda guerra mondiale, e che invece si ritrovarono ad ascoltare una pagina sarcastica, sardonica, così la Decima si rapportò in modo sorprendente e irriverente con il grande evento appena avvenuto, la morte di Stalin. È un suo ritratto il secondo movimento, sconquassato da una furia implacabile, cui si contrappone il più lirico e meditativo Allegretto dove echeggia l'io dell'autore, mentre il finale, nella sua vigorosa energia, rimane enigmatically sospeso tra ironia e tragedia. Le note si accompagnano alla proiezione del film «Oh To Believe in Another World» di William Kentridge, che evoca la Russia staliniana e la lotta dell'artista per la libertà creativa.

Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



L'ECO DELLA STAMPA[®]
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Lo spettacolo Mito, immagini per Šostakovič

di LUIGI DI FRONZO

a pagina 11

Dittatura e libertà creativa la Decima di Šostakovič dialoga col film di Kentridge

di LUIGI DI FRONZO

C una delle proposte più singolari nel cartellone di *Mito*, oltre che un momento fra i più rivelatori che ben giustifica il titolo di *Rivoluzioni* per l'edizione 2025: l'esecuzione di una delle Sinfonie cruciali di un musicista emblematico nel rapporto arte/potere come Dmitrij Šostakovič abbinata a un film che ha l'ambizione di raccontare visivamente la bruciante drammaticità di quel momento storico. Composta nel 1953 immediatamente dopo la morte di Stalin e battezzata a Leningrado sotto la direzione di Evgenij Mravinskij, la *Sinfonia n.10 in mi minore op.93* del compositore russo (di cui adesso ricorrono i cinquant'anni dalla morte) risuona stasera alle 20 al Dal Verme, grazie all'ottantina di strumentisti della Luzerner Sinfonieorchester trainati dalla bacchetta di Michael Sanderling.

La novità è la presenza di uno schermo su cui viene proiettato il film *Oh To Believe in Another World*, realizzato nel 2022 dal settantenne artista sudafricano William Kentridge. Pellicola che, utilizzando il linguaggio dell'animazione, rievoca le vicende legate all'Unione Sovietica con uno sguardo retrospettivo spinto fino allo scoppio della rivoluzione, il fatidico ottobre del 1917. Sarà così possibile approfondire il senso musicale di questo lavoro in quattro movimenti, sospeso (come spesso in Šostakovič) tra ironia e tragedia. Un brano che a detta del figlio del musicista, Maxim, si apre con un Allegro che «vuol raffigurare il volto

spaventevole di Stalin» e oltre a contenere rimandi anagrammatici del proprio nome include uno Scherzo incalzante, grottesco, per culminare in un finale illusoriamente trionfalistico che è al tempo stesso introverso e feroce, saturo di energia barbarica.

Eppure, l'aspetto inedito di ascoltare dal vivo un pezzo che non era certo l'apoteosi del dittatore, ma una riflessione «che riguarda Stalin e gli anni di Stalin» è l'abbinamento con la pellicola. Ambientato all'interno di quello che sembra un museo sovietico abbandonato, il film sfrutta il movimento di una minuscola telecamera che si muove tra sprazzi di vita tipicamente sovietica (uno spazio comunitario, una piscina pubblica, vetrine con personaggi storici imbalsamati) mentre scorrono i testi del teatro di Majakovskij, poeta disilluso dalla parola politica che dopo l'iniziale entusiasmo scelse di suicidarsi nel 1930. In superficie, predisposte con la tecnica del collage per alludere alla frammentazione della società, campeggiano immagini storiche di Lenin, Trotsky e dello stesso Stalin, oltre a quella della pianista Elmira Nazirova, allieva prediletta del compositore a cui allude l'anagramma del terzo movimento. «L'incertezza politica, l'incertezza filosofica e l'incertezza delle immagini sono molto più vicine a come è adesso il mondo» commenta amaramente Kentridge a proposito del film. «Qualcosa che abbiamo imparato a nostre spese nel corso di tutto il ventesimo secolo, visto che ci sono così tanti fallimenti di grandi idee».

L'esecuzione di una delle Sinfonie cruciali del musicista in sincrono con la proiezione



Alle 20 al Dal Verme,
la Luzerner Sinfonieorchester
diretta da Michael Sanderling

lenostre top



Emmanuel Tjeknavorian e la Sinfonica alla Scala di via Verri - Agence France Presse

TJEKNAVORIAN & BUCHBINDER ALLA SCALA

La Sinfonica cala gli assi

di Gian Mario Benzing

1. Tempo di inaugurazioni, tempo di primizie. Anzi, di più: il «consuetuo» avvio di stagione della Sinfonica di Milano, la ex «Verdi», ospitata alla Scala, con i protagonisti attesi questa domenica si trasforma subito in exploit. Sul podio c'è Emmanuel Tjeknavorian, al pianoforte siede Rudolf Buchbinder. Due viennesi di caratura altissima, vicini per radici e cultura musicale, quanto lontani per generazione. Tjeknavorian ha 30 anni: star del violino (Chailly l'ha definito «un gigante») e l'ha voluto con sé anche nel concerto in piazza Duomo, lo scorso giugno, è passato alla direzione, in fondo, solo da pochi anni, è guida artistica della Sinfonica - solo dal febbraio 2024, eppure già ha conosciuto fior di successi, non ultimo alloro, a tambur battente, il Premio Abbiati come miglior direttore. Buchbinder ha 78 anni ed è quel gran signore del pianoforte che ben conosciamo dalle integrali beethoveniane dipanate anche a Milano, per il rigore con

cui sa illuminare di purezza anche le temperie più romantiche. Se pensiamo a cos'è stata l'inaugurazione della Sinfonica con Tjeknavorian l'anno scorso e ai ricordi che abbiamo di molte esibizioni di Buchbinder, quella di domenica 14 si prospetta una serata notevole.

Tjeknavorian torna a Chaikovskij, autore che lo ha visto interpretare finissimo in ogni fraseggio: dopo la Quarta, ora tocca alla Quinta Sinfonia, altro denso canto del destino. Buchbinder affronta un'Everest tempestoso e tragico, il Concerto n. 1 di Brahms, un diverso volto del destino, intriso di rimpianti. Un monumento che Buchbinder ha inciso varie volte — come dice lui, «facendo la polvere» a strati di vezzi esecutivi; ma, altra primizia, non l'ha mai eseguito a Milano... **Orchestra Sinfonica di Milano; dir. Emmanuel Tjeknavorian, Rudolf Buchbinder, pianoforte** Teatro alla Scala, p.zza Scala. Tel. 02.833.89.401 **Quando** Domenica 14 settembre, ore 20 **Prezzi** 15-110 euro.

Chi è
Emmanuel Tjeknavorian, direttore musicale della Sinfonica di Milano
Scelto perché
Alla Scala unisce il suo talento a quello di un violinista del piano quale Rudolf Buchbinder

SINFONICA

«Pastorale» sull'erba della Bam



2. La Biblioteca degli Alberi ospita la VII edizione di «Back to the City Concert», preceduto da vari eventi collaterali (dettagli su bam.milano.it), concerto pensato anche come avvicinamento alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e celebrazione dei loro valori. Giuseppe Mengoli e l'Orchestra di Padova e del Veneto, con il Coro Città di Piazzola sul Brenta e il tenore Stefano Secco, propongono un programma evocativo

fra Verdi («Va' pensiero», «Inno delle Nazioni») e Beethoven (Sinfonia n. 6 «Pastorale»).

Scelto perché È un appuntamento festoso, gratuito e open air: si ascolta sull'erba. **Daniela Zocconi** **Orchestra di Padova e del Veneto, dir. Giuseppe Mengoli** Biblioteca degli Alberi, Via De Castilla **Quando** Giovedì 11, ore 20 **Prezzi** Gratis

COUPON PAGINA 27

SINFONICA

Shostakovich ispira un film

3. Per il 50° della morte di Dmitrij Shostakovich, «Mito» ospita Michael Sanderling e la Luzerner Sinfonieorchester con una delle partiture più emblematiche del Russo, la Sinfonia n. 10 che nel 1953, al debutto, destò un infuocato dibatto per i suoi caratteri lontani dalle direttive del regime. La Decima è accompagnata dalla proiezione del film «Oh to Believe in Another World» di William Kentridge, realizzato per i Luzerner ispirandosi alla sinfonia.

Scelto perché Con musica e immagini, l'omaggio a Shostakovich raddoppia. **Luzerner Sinfonieorchester, dir. Michael Sanderling** Teatro Dal Verme, Via San Giovanni sul Muro 2. Tel. 02.879.05.20.1 **Quando** Mercoledì 10, ore 20 **Prezzi** 15/10 euro

COUPON PAGINA 27

musica classica

ALTRI CONCERTI

MULTIMEDIALE

Il flauto intreccia suoni e immagini

Video e suoni si intrecciano in «Minino», viaggio musicale che il flautista Manuel Zurria e il pianista Oscar Pizzo portano a «Mito» accostando due musicisti formatisi nell'universo sovietico: il georgiano Kancheli (7 Miniature e «Ninna nanna per Anna») e l'ucrativo Valentín Silvestrov (suoi «From Melodies of the Moments»; «25-10-1893... In memoriam P.I.Tsch», due Elegie e tre Pezzi). **d.z.**

Manuel Zurria, flauto;
Oscar Pizzo, piano Teatro Dal Verme, Via San Giovanni sul Muro 2. Tel. 02.879.05.20.1 **Quando** Venerdì 12, ore 20 **Prezzi** 15/10 euro

SINFONICA

Berio incontra Purcell e i Beatles

4. Fondatore e direttore artistico della Holst Sinfonietta, Klaus Simon si dedica a Berio per «Mito» esplorando alcuni aspetti peculiari della produzione del maestro ligure. Con il soprano Leonor Pereira Pinto, Simon spazia fra trascrizioni da Purcell e confronti con Bach. Infine, in omaggio alla curiosità di Berio per la musica pop, il programma offre le sue celebri «folk Songs» e le più rare «Beatles Songs» («Michelle», «Yesterday» e «Ticket to Ride» del 1965).

Scelto perché È un curioso intreccio quello tra Berio, Bach e i Beatles. **•d.z.**

Holst Sinfonietta, dir. Klaus Simon Teatro Dal Verme, Via San Giovanni sul Muro 2. Tel. 02.879.05.20.1 **Quando** Venerdì 12, ore 20 **Prezzi** 15/10 euro

COUPON PAGINA 27

CAMERISTICA

Elders & Li, non solo virtuose

5. In collaborazione con la «Società dei Concerti», il festival «Mito» accende i riflettori sul Premio «Antonio Mormone» presentando le vincitrici delle prime due edizioni del concorso: la violinista olandese Hawijich Elders e la pianista cinese Ying Li. Il programma prevede pagine di Kreisler e Berio (per violino solo e pianoforte solo) e chiude con la Sonata D 574 «Gran Duo» di Schubert.

Scelto perché Due artiste di smalto mostrano il valore globale di un concorso che non premia il solo aspetto virtuosistico, ma anche quello cameristico. **•d.z.**

Hawijich Elders, violino; Ying Li, pianoforte Santa Maria Rossa in Crescenzago, Via Berra 11. Tel. 02.879.05.20.1 **Quando** Lunedì 15, ore 20 **Prezzi** 5 euro

SINFONICA

Un violoncello «In tempore belli»

6. Ospite di «Mito», la Filarmonica di Torino si affida alla bacchetta di Alessandro Bonato per presentare la prima assoluta di una delle due nuove commissioni del festival: il Concerto per violoncello e orchestra «In tempore belli» realizzato dal romano Marcello Filotei per il violoncello di Michele Marco Rossi. Ecco poi il Notturno per orchestra d'archi di Berio.

Scelto perché Si confrontano due avanguardie con uno sguardo al nostro presente. **•d.z.**

Filarmonica di Torino, dir. Alessandro Bonato Teatro Dal Verme, Via San Giovanni sul Muro 2. Tel. 02.879.05.20.1 **Quando** Giovedì 11, ore 20 **Prezzi** 15/10 euro

COUPON PAGINA 27

● DI PIÙ SU **VIVIMILANO.IT**

Settimanale
10-09-2025
Pagina 1+3
Foglio 1 / 2

CORRIERE DELLA SERA

viv:milano

Diffusione: 143.000



www.ecostampa.it

mercoledì 10 settembre 2025 • 29

CORRIERE DELLA SERA

viv:milano

Poteri, soldi, amori, con fiducia verso il futuro:
il «Tempo delle donne» torna in Triennale
per 3 giorni di incontri con grandi ospiti e show



Mai un passo indietro

04



Raphael
Gualazzi

RACCONTA
LA SUA MILANO
IN 10 DOMANDE

10

Nightlife

AL MAGNOLIA
TUTTI IN PISTA
CON L'EURODANCE
DEGLI ANNI '90 (INVITI)

14

Teatro

«HYSTRIA FESTIVAL»
ALL'ELFO PUCCINI
CON I TALENTI
UNDER 35 (INVITI)

23

Musica classica

DA SHOSTAKOVICH
A BERIO AI BEATLES:
SEI CONCERTI
PER «MITO» (INVITI)

24

084635

MITO



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Settimanale
10-09-2025
Pagina 1+3
Foglio 2 / 2

CORRIERE DELLA SERA

viv:milano



www.ecostampa.it



In copertina

Elaborazione
grafica a cura
di Giuseppe B.

Raphael Gualazzi
Foto IPA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



L'ECO DELLA STAMPA[®]
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

MITO

coupon

COME FUNZIONA

Per la maggior parte dei coupon è prevista la prenotazione: i numeri **02.63.798.797 1/8/9**, gestiti da un computer, sono attivati all'ora segnalata.

Quando tutte le linee sono occupate un messaggio invita a rimanere in attesa, oppure, se le telefonate in coda sono troppe, dà il segnale occupato. Arrivato il vostro turno, se ci saranno ancora biglietti risponderà un operatore, se i biglietti saranno finiti partira una segreteria telefonica.

Ci dispiace di non poter accontentare tutti.

SCRIVETECI

svedani@rcs.it
gbenzing@rcs.it
rbozz@rcs.it
ilasalvia@rcs.it
epapa@rcs.it
cmusetti@rcs.it
acorno@rcs.it

TEMPO DELLE DONNE/1 PAG6	TEMPO DELLE DONNE/2 PAG6	TEMPO DELLE DONNE/3 PAG7	TEMPO DELLE DONNE/4 PAG9
Telefonando allo 02.63.798.797 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle ore 11 alle 13 potrete prenotare uno o due posti riservati alla serata «LA LIBERTÀ DI VOLERE ANCORA TUTTO» al «TEMPO DELLE DONNE» di venerdì 12 (ore 21, Teatro dell'Arte, viale Alemagna 6). Venti posti disponibili. Presentare questo coupon	Telefonando allo 02.63.798.797 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle ore 11 alle 13 potrete prenotare uno o due posti riservati all'incontro con AMBRA ANGOLINI al «TEMPO DELLE DONNE» di venerdì 12 (ore 13.30, Triennale, Salone d'Onore viale Alemagna 6). Venti posti disponibili. Presentare questo coupon	Telefonando allo 02.63.798.797 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle ore 13 alle 15 potrete prenotare uno o due posti riservati alla serata «IL NOSTRO CANTO LIBERO» al «TEMPO DELLE DONNE» di sabato 13 (ore 21, Teatro dell'Arte, viale Alemagna 6). Venti posti disponibili. Presentare questo coupon	Telefonando allo 02.63.798.797 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle ore 13 alle 15 potrete prenotare uno o due posti riservati alla SERATA FINALE del «TEMPO DELLE DONNE» di domenica 14 (ore 21, Teatro dell'Arte, viale Alemagna 6). Venti posti disponibili. Presentare questo coupon
IN FORMA PAG13	BY NIGHT PAG14	TEATRO/1 PAGINA23	DANZA PAG23
Presentando questo coupon da Barry's (via Senato 36) avrete diritto a uno sconto del 30 per cento sul pacchetto da dieci ingressi per ALLENAMENTI «HIT». L'offerta sarà valida in base alla disponibilità al momento della prenotazione, fino al 10 dicembre 2025	Telefonando allo 02.63.798.798 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle 13 alle 15 potrete prenotare uno o due inviti per la serata «SO '90S FESTIVAL», sabato 13 al Circolo Magnolia. Venti posti disponibili. Presentare questo coupon	Telefonando allo 02.63.798.798 mercoledì 10 e giovedì 11 alle 17 alle 19 potrete prenotare un invito per uno spettacolo di «HYSTRIX FESTIVAL» al Teatro Elfo Puccini, a scelta fra «Sdisorè» (merc. 17), «Quello che non c'è» (giov. 18) e «(-A-)JO» (ven. 19). Quarantacinque posti disponibili (15 per ciascuna serata). Presentare questo coupon	Telefonando allo 02.63.798.799 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle 17 alle 19 potrete prenotare un invito per una serata della stagione di danza «EXISTER 2025» a DanceHaus, a scelta fra martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18. Quindici posti disponibili, suddivisi fra le tre serate. Presentare questo coupon
TEATRO/2 PAG23	CLASSICA/1 PAG24	CLASSICA/2 PAG24	CLASSICA/3 PAG24
Telefonando allo 02.69.01.5733 da mercoledì 10 a venerdì 12 settembre (ore 10-13 e 15-17) potrete prenotare un invito e un biglietto a 20 euro per lo spettacolo «SULLA DIFFICOLTÀ DI DIRE LA VERITÀ» al Teatro Fontana, Trenta posti disponibili (15 inviti + 15 a pagamento), suddivisi tra giovedì 11 e venerdì 12. Presentare questo coupon	Telefonando allo 02.63.798.799 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle 13 alle 15 potrete prenotare uno o due posti riservati nell'area sottopalco del BACK TO THE CITY CONCERT alla Bam (giovedì 11 settembre, ore 20, via De Castilla). Venti posti disponibili. Presentare questo coupon	Telefonando allo 02.63.798.799 mercoledì 10 settembre dalle 11 alle 13 potrete prenotare uno o due posti al prezzo cortesia di 5 euro l'uno al concerto del LUZERNER SINFONIEORCHESTER diretta da Michael Sanderling per il festival MITO (mercoledì 10 settembre, ore 20, Teatro Dal Verme). Cinquanta posti disponibili. Presentare questo coupon	Telefonando allo 02.63.798.799 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle 15 alle 17 potrete prenotare uno o due posti al prezzo cortesia di 5 euro l'uno al concerto dell'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO diretta da Alessandro Bonato per il festival MITO (giovedì 11 settembre, ore 20, Teatro Dal Verme). Cinquanta posti disponibili. Presentare questo coupon
CLASSICA/4 PAG24	CLASSICA/5 PAG24	CLASSICA/6 PAG24	CLASSICA/7 PAG24
Telefonando allo 02.63.798.798 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle 15 alle 17 potrete prenotare uno o due posti al prezzo cortesia di 5 euro l'uno al concerto della HOLST SINFONIETTA diretta da Klaus Simon per il festival MITO (venerdì 12 settembre, ore 20, Teatro Dal Verme). Cinquanta posti disponibili. Presentare questo coupon	Telefonando allo 02.63.798.797 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle 15 alle 17 potrete prenotare uno o due posti al prezzo cortesia di 5 euro l'uno al concerto del duo ZURRIA-PIZZO per il festival MITO (sabato 13 settembre, ore 20, Teatro Dal Verme). Cinquanta posti disponibili. Presentare questo coupon	Telefonando allo 02.63.798.797 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle 17 alle 19 potrete prenotare uno o due posti al prezzo cortesia di 5 euro l'uno al concerto del duo TADDIA-CORAZZIARI per il festival MITO (domenica 14 settembre, ore 20, Teatro della Quattordicesima). Venti posti disponibili. Presentare questo coupon	Telefonando allo 02.63.798.797 mercoledì 10 e giovedì 11 settembre dalle 17 alle 19 potrete prenotare uno o due posti al prezzo cortesia di 5 euro l'uno al recital della pianista COSTANZA PRINCIPE per il festival MITO (martedì 16 settembre, ore 20, Teatro della Quattordicesima). Venti posti disponibili. Presentare questo coupon

Ritagliabile stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635



Il maestro Marcello Filotei sul palco per MiTo

«Noi, assuefatti al dolore Ora la musica ci risvegli»

MILANO

"In tempore belli" è il titolo del Concerto per violoncello e orchestra commissionato da **MITO** SettembreMusica a Marcello Filotei. Un lavoro che mette al centro l'indifferenza del mondo ricco e privilegiato davanti ai molti-plicarsi delle tragedie globali. Per raccontare la "distrazione collettiva", un'immagine forte: il valzer della Serenata per archi di Čajkovskij, come simbolo dell'assuefazione con cui assistiamo al dolore altri. E Filotei inserisce

inni nazionali: «L'inno ucraino suona sofferto e lamentoso, quello russo marziale e arrogante, lo statunitense autoritario e indifferente, l'europeo – tratto dalla *Nona* di Beethoven – sterile e inconcludente». In programma oggi alle 20, al Dal Verme con "Notturno" di Luciano Berio, Orchestra Filarmonica diretta da Alessandro Bonato, Michele Marco Russo violoncello.

Maestro, ci sono dei riferimenti diretti alla musica di Berio.

«Ciò che più mi affascina della sua opera è la capacità di mettere in relazione materiali sonori di-



Perché scrive musica?

«La musica ha una forza che supera la parola, dice ciò che il linguaggio verbale non può o non osa esprimere. Le parole sono spesso catturate da ideologie, retoriche, manipolazioni, il suono conserva una libertà radicale che può unire comunità diverse, svelare verità tacite. Per Adorno è messaggio in codice della libertà. Ma si usi con coscienza, basta un attimo per cedere alle lusinghe dei like».

Molta musica contemporanea non resterà nel tempo.

Non resterà nel tempo.
«Ne siamo consapevoli, accade
in ogni epoca. L'importante è
parlare dell'oggi alle persone
che vivono oggi. Io vorrei rima-
nere sveglio e vivere il mio tem-
po. Huxley scrive "dopo il silen-
zio, ciò che meglio descrive l'ine-
sprimibile è la musica"».

Grazia Lissi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635

La musica

Al Dal Verme omaggio a Berio

di LUIGI DI FRONZO

apagina 11

Beatles Bach e le Folk songs al Dal Verme Mito rende omaggio a Luciano Berio

di LUIGI DI FRONZO

Era come il mago del suono, il seducente incantatore che nella sua opera *Un re in ascolto* ispirata alla *Tempesta* di Shakespeare disegnava un meta-ritratto lirico della sua mente creativa.

A cent'anni dalla morte, **Mito** ricorda Luciano Berio con un approfondimento che, dopo l'avvio di ieri al Castello Sforzesco con il pianista Davide Cabassi e il passaggio della Filarmonica di Torino annuncia il clou serale alle 20 al Dal Verme. *BachBerioBeethoven*, il gioco di specchi della Holst Sinfonietta diretta da Klaus Simon (soprano Leonor Pereira Pinto) che considera la produzione del compositore non come un prevedibile avvicendarsi di esperienze sperimentali, ma il frutto di un'estetica che indagava senza pregiudizi passato e presente.

Musica come flusso inarrestabile, diceva Berio che «ha un senso perché è in continua evoluzione: ha tante facce come il pubblico più intelligente che si interessa a quella del passato e a quella di oggi senza divisioni, cogliendone la continuità».

Al centro di questa idea, oltre alla memoria storica (Bach, ma anche il contrappunto del Rinascimento inglese) i nuovi fenomeni pop-rock come i Beatles: con Paul McCartney che andava ai suoi seminari, assetato di avanguardia colta (quello di Londra del '66, al termine della quale una foto li ritrae assieme) e quella concatenazione di sguardi che avrebbe portato il compositore a strumentare una raccolta di *Beatles Songs* tra cui *Michelle*, *Ticket to Ride* e *Yesterday*, fulcro prezioso della lo-candina odierna, nato in complicità con la moglie Cathy Berberian. Non una versione atonale, ma una rilettura fitta di suggestioni neobarocche, intrecci imitativi e integrazioni di

basso-lamento, più richiami al Terzo Concerto Brandeburghese e all'Aria della Terza Suite di Bach.

«Ho sempre voluto conoscere sul campo tutti i materiali della musica» raccontava Berio a Umberto Eco in un'intervista. «Può darsi che questo desiderio di possedere tutto sia un po' faustiano e non so ancora se e come lo pagherò, o chi lo sta già pagando per me, ma la creatività è contraddittoria e deve potersi misurare su materiali, forme e contenuti diversi, diventando un discorso significativo nel mondo in cui vivo».

Presumibilmente su queste parole il direttore Klaus Simon ha così confezionato il programma di stasera, con l'idea di farlo diventare «un menù di quattro portate, più un possibile dessert» al centro del quale svettano questi «arrangiamenti scritti in modo molto intelligente e tutti molto divertenti da ascoltare». C'è un antipasto, come «cocktail di gamberi e altre prelibatezze» che apre su *Musica leggera*, trio che sfoggia la sua abilità nel contrappunto, seguito da Psy per contrabbasso e una Hornpipe di Purcell. Poi, dopo uno dei brani più conosciuti (*O King*, scritto nel '68 in memoria di Martin Luther King) e due arie dalle *Cantate* di Bach, ecco i motivi dei Beatles fino all'epilogo immancabile dei *Folk Songs* del 1964. Testimonianza del suo amore senza tempo per la canzone popolare il cui incrocio di sei lingue diverse dall'inglese all'armeno (mescolate al dialetto sardo e siciliano) suona anch'esso come mix di folk e avanguardia.



La Holst Sinfonetta diretta da Klaus Simon si esibisce stasera alle 20 al teatro Dal Verme

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635

Milano

La scomparsa degli studenti in un anno perse più di 600 classi. Scuole, famiglie e politici si sono scatenati. L'attenzione si sposta sulle cause: l'isolamento, la crisi, il rincaro dei prezzi.

Chi come me

Il film di Klaus Simon, con la partecipazione di molti musicisti milanesi, è stato presentato a Genova. Il regista racconta la storia di un gruppo di giovani che cercano di superare le difficoltà della vita quotidiana.

Gen Z al Paganini Festival come fallire con serenità

Le foto della manifestazione musicale, organizzata dal Teatro alla Scala, mostrano giovani che cantano e suonano strumenti musicali. Un articolo sottolinea la importanza della musica per i giovani.

Appuntamenti

Now e Sky Creative in Gae Aulenti

EVENTO Now, il servizio streaming di Sky, sarà protagonista da venerdì 12 a domenica 14 settembre in Piazza Gae Aulenti con un pop-up store unico nel suo genere, firmato Sky Creative Next Gen. Tre giornate dedicate a serie tv, film, show e sport, animate dai volti Sky e Non: venerdì 12, dalle 18, Alessandro Bonan, Gianluca Di Marzio e Fayna con uno speciale di Calciomercato - L'Originale; sabato 13 gli attori Elia Nuzzolo e Matteo Giuggioli, protagonisti della saga sugli 883; domenica 14, sempre alle 18, il giudice di X Factor Jake La Furia con una performance live.

Fino a domenica
Piazza Gae Aulenti

Estate arrivederci al Bar Brera

COCKTAIL Brera saluta l'estate con un evento esclusivo: "Brera Afterglow - end of summer by Branca", in programma giovedì 18 settembre alle 18 al Bar Brera. Una serata tra dj set, portate gourmet e il protagonista assoluto, il Cocktail Brera, nato dalla storica collaborazione con Fernet-Branca. Non un semplice drink, ma un omaggio a Milano: il suo colore ocra richiama le mura del quartiere degli artisti, mentre la miscela di Stravecchio Branca, Carpano Antica Formula, Fernet-Branca e Ginger beer regala un mix aromatico, speziato e fresco. Un brindisi tra eleganza e innovazione.

Giovedì 18 settembre
Via Fiori Chiari, 10

Il settembre di MiTo al Dal Verme

MUSICA MiTo SettembreMusica prosegue a Milano quest'oggi con due appuntamenti sul tema "Berio o delle avanguardie". Alle 18, nelle Gallerie d'Italia - Piazza Scala, il fisarmonicista internazionale Samuele Telari affronta le celebri Variazioni Goldberg di Bach: un caleidoscopio timbrico in cui il rigore contrappuntistico incontra calore e vitalità popolare. Alle 20, al Dal Verme, spazio a una delle proposte più originali del festival: la Holst Sinfonietta diretta da Klaus Simon con il soprano Leonor Pereira Pinto in BachBerioBeattles.

Stasera, ore 20
Teatro Dal Verme



084635

Una virtuosa a Milano

«Cerco la voce autentica di ogni compositore»

La stella internazionale del violino Hawijch Elders sarà protagonista di MiTo Concerto insieme alla pianista Ying Li nella Chiesa di Santa Maria Rossa

MILANO

Le note del «suo» Paganini riecheggiano ancora alla Scala. La violinista olandese Hawijch Elders, vincitrice a giugno del Premio Internazionale Antonio Mormone 2025 con il «Concerto n° 1» di Paganini ritorna a Milano. In occasione del festival MiTo/Settembre Musica in collaborazione con la Società dei Concerti di Milano si esibirà nella Chiesa di Santa Maria Rossa in Crescenzago, domani alle ore 20, con lei Ying Li, pianista, vincitrice del Premio Internazionale Mormone 2021. In programma di Luciano Berio «Sequenza VIII per violino solo» e «Sequenza IV per pianoforte solo».

Un talento assoluto, una spontaneità nella musica come durante l'intervista, capelli lunghi raccolti in una coda di cavallo, spiega: «Sono più pratici quando suono». Hawijch Elders si racconta e sorride alla fine di ogni

risposta, quasi voglia sentirsi rassicurata. Ma non ne ha certo bisogno.

Che sensazione le dà ritornare a Milano?

«E' la città in cui ho vissuto uno dei momenti più importanti della mia vita. Sono davvero felice di potermi esibire nuovamente qui, rivedere amici, persone che ho conosciuto durante la selezione del Premio».

Cosa significa oggi vincere un concorso internazionale?

«Per la mia esperienza personale, ho partecipato anche al concorso Paganini di Genova- il livello musicale dei concorsi è eccezionalmente alto e vincere un premio così prestigioso come quello dedicato ad Antonio Mormone, è stato un acuto scopritore di nuovi talenti musicali, è importante. Vincere dà grande visibilità, amplia la tua credibilità e, cosa più importante, accresce le opportunità di concerti».

Suonando Paganini ha esibito

virtuosismo e profondità; domani suonerà un brano di Berio. Come riesce a spaziare fra repertori così diversi?

«Per le prove finali del Premio Mormone ho studiato la «Sonatina V» di Fabio Vacchi, brano d'obbligo composto apposta per il concorso. Non mi capita spesso di suonare musica contemporanea, ma quando succede la trovo sempre interessante, stimolante. Certo ho più affinità con Paganini rispetto a Berio, ma amo e so trovare la voce di ogni compositore nella musica che andrò a eseguire. Ho iniziato a studiare violino all'età di sei anni, un amore a prima vista, continuerò a cercare nuovi brani composti per il mio strumento».

Cosa fa quando non è in concerto?

«Una vita normale come tutte le ragazze della mia età: mi piace stare all'aria aperta, con gli amici, ascoltare musica e leggere».

Grazia Lissi

I PREMI

«Vincere dà grande visibilità, amplia la tua credibilità e, cosa più importante, accresce le opportunità di concerti»



La violinista Hawijch Elders ritorna a Milano per il festival MiTo

Appuntamenti

A Mito Musica
le Rivoluzioni

CLASSICA Due giornate con appuntamenti molto vari attendono il pubblico di **MITO SettembreMusica 2025**. In cartellone musica sacra antica e contemporanea, capolavori pianistici e cameristici, un viaggio nelle atmosfere sospese di Kancheli e Silvestrov, un recital che mette a confronto due mondi opposti, quello popolare e lirico di Tosti e Donizetti e quello rarefatto di Webern e Mahler. Un mosaico che riflette perfettamente lo spirito del festival, chiamato quest'anno a declinare il tema "Rivoluzioni" nei suoi molteplici sensi, estetici, spirituali e storici.

Stasera, ore 20
Teatro 14esima

Cardinal Ferrari
il cuore di tutti

SALUTE Dal 15 al 19 settembre la sede di Opera Cardinal Ferrari in via G. B. Boeri 3 a Milano ospiterà l'iniziativa "Il Cuore di Tutti", una settimana di prevenzione dedicata alla salute cardiovascolare. Il progetto, fortemente voluto dal Presidente di Opera Cardinal Ferrari Luciano Gualzetti e promosso con il sostegno della Fondazione per il Tuo cuore HCF Onlus, offrirà screening cardiologici gratuiti alle persone senza dimora e a coloro che, vivendo in condizioni di difficoltà economica, non hanno la possibilità di accedere a visite specialistiche o esami a pagamento.

Dal 15 al 19
Via Boeri, 3

I Solisti Veneti
per i 50 anni del Fai

EVENTO Dalla fine dell'estate all'equinozio d'autunno, il festival I Solisti Veneti per il Fai accompagna il pubblico in un itinerario musicale che unisce paesaggi sonori e paesaggi culturali, con una programmazione pensata per valorizzare dimore storiche, ville e castelli tra i più suggestivi del patrimonio italiano, come Villa Necchi Campiglio. Giunto alla sua sesta edizione, nel 2025 il ciclo concertistico più giovane nato dalla fantasia creativa de I Solisti Veneti è interamente dedicato alle celebrazioni del 50esimo anniversario del Fondo per l'Ambiente Italiano.

Stasera, ore 21
Villa Necchi

Ritagliabile stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084635

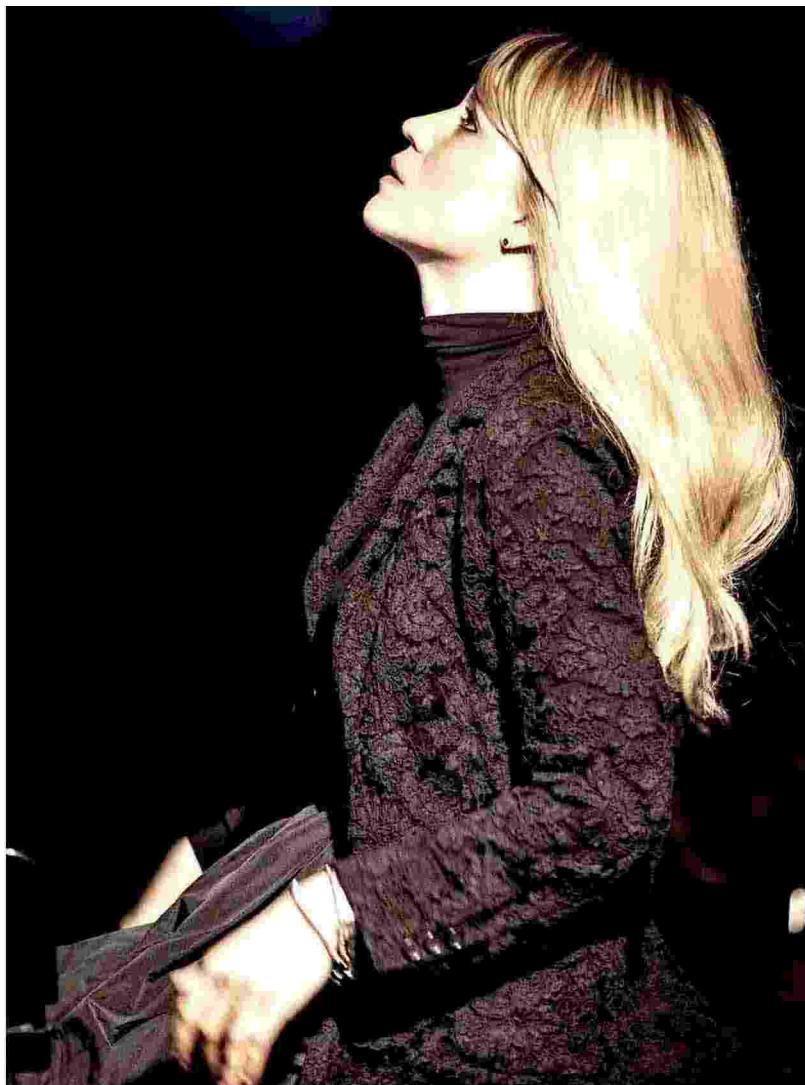


SPORT NETWORK
ADVERTISING & EXPERIENCES

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ COMMERCIALE LOCALE DI **Libero**

Roma: 06 492481 | Milano: 02 549621 | info@sportnetwork.it

Roma: Piazza Indipendenza 10/B - 00185 | Milano: Via Messina 38 - 20134

**IL PERSONAGGIO**

Principe: “Per suonare Cage ho modificato il piano di papà”

di NICOLETTA SGUBEN

Se cresci in una famiglia di musicisti e musicologi - di quelle col “pedigree” che di cognome fanno Principe - magari non te la immagini aggirarsi fra i corridoi del Brico in cerca di viti e bulloni. Invece Costanza, 32 anni, nipote di Quirino (il famoso saggista) e figlia di Renato (il noto pianista) l’ha fatto.

 **a pagina 11**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INTERVISTA

di NICOLETTA SGUBEN

Se cresci in una famiglia di musicisti e musicologi – di quelle col “pedigree” che di cognome fanno Principe – magari non te la immagini aggirarsi fra i corridoi del Brico in cerca di viti e bulloni. Invece Costanza, 32 anni, nipote di Quirino (il famoso saggista) e figlia di Renato (il noto pianista) l’ha fatto. Con senso pratico e spiccata ingegnosità, le ripete «spedizioni al fai-da-te sotto casa» sono servite alla pianista per il concerto di MiTo che tiene stasera alle 20 al Teatro della Quattordicesima.

In programma, Johann Sebastian Bach e John Cage. Del primo, brani originali e trascrizioni, fra cui la virtuosistica Ciaccona dalla *Partita n. 2 per violino*; del secondo, originalissimo esponente dell'avanguardia musicale statunitense del secolo scorso, Sonate e Interludi che richiedono di “preparare” il pianoforte inserendo fra le corde vari oggetti metallici.

Da qui viti e bulloni...

«Già, sono state belle spedizioni. La prima volta sono andata da Brico solo a guardare fra i reparti, poi ho capito quali erano gli oggetti giusti. A volte Cage indica le dimensioni: bulloni lunghi, medi, viti da mobile, cioè quelle che non hanno la testa, flaconi di plastica, dadi. Mi sono fatta una cultura».

Difficile anche per chi è del settore.

«E sì, perché quando scrive “inserire una gomma fra la prima e la seconda corda”, bisogna capire che tipo di gomma. Sono andata a tentativi tagliando delle guarnizioni fino a quando non ho trovato il formato giusto per un certo tipo di suono. Sono fiera di avere preparato da sola la mia tavolozza timbrica. Come voleva Cage, il pianoforte con (ben) 45 corde manipolate su 88 tasti, torna



Costanza Principe suona stasera alle 20 per MiTo al Teatro della Quattordicesima

Principe “Per Cage ho messo le viti nel pianoforte di papà”

alla sua natura di strumento a percussione».

Come mai l’abbina con Bach?

«Li ho pensati in dialogo. Sono distanti come sonorità, linguaggio ed epoca, ma ci sono vari punti d'incontro: rigore, contrappunto, concezione architettonica dei pezzi, complessità strutturale. Li evidenzierò alternando sul piano due pianoforti, uno “normale”, l’altro “preparato”».

A casa ha studiato dunque su due strumenti.

«Per forza, sul mio ho studiato Bach, per Cage sono andata a casa dei miei. Ero molto spaventata

Per il concerto che tiene stasera per MiTo dove suona su due strumenti ha modificato da sola lo Steinway di famiglia

all’idea di manipolare il loro Steinway del 1930, ma fra i modelli possibili che indica il compositore c’era proprio quello, perciò mi sono fatta coraggio. Anzi, i miei genitori mi hanno aiutata in questo viaggio

fra le viti».

E il nonno?

«Questa volta si è astenuto, ma spero verrà al concerto, ne sarebbe sicuramente interessato».

Avere la sua famiglia in sala come la fa sentire?

«Qualche tempo fa mi dava un po’ d’ansia. Ma si cresce, per fortuna. E s’impara a lavorare sugli aspetti emotivi della performance. Quello che provo ora non è paura del giudizio, quanto il non volere deludere chi mi ha visto suonare dall’inizio e mi conosce meglio di chiunque altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti

Grande successo per il finale di MiTo

MUSICA Penultimo giorno di **MITO** SettembreMusica 2025 a Milano oggi con due eventi già sold out. Alle 13 nella Sala Piccola del Teatro Dal Verme, Yevgeni Galanov e Volha Karomyzava eseguono al pianoforte il Concerto n. 2 in do minore op. 18 di Rachmaninov, simbolo della sua rinascita creativa. In serata, alle 20 al Teatro Out Off, Without Blood there is No Cause. The Body of Julius Eastman: musica, parole e immagini per un oratorio laico che celebra l'opera radicale del famoso compositore afroamericano.

Oggi, ore 13 e ore 20
Teatro dal Verme

Pink Floyd Legend tornano al Tam

TEATRO Dopo il successo delle passate stagioni, i Pink Floyd Legend tornano al Tam Teatro Arcimboldi Milano il 22 settembre con The Wall, spettacolo ispirato al leggendario concept album: una vera opera rock dal vivo che unisce musica, teatro e immagini. Con oltre 150mila spettatori negli ultimi cinque anni, la band guidata da Fabio Castaldi è oggi il tributo floydiano più apprezzato. Sul palco prenderanno vita il celebre muro costruito e distrutto in tempo reale, effetti speciali, gonfiabili e video mapping firmati Plasmadedia.

Lunedì 22 settembre
Teatro Arcimboldi

Tendenza Clown stupisce la città

CIRCO Fino al 20 settembre si svolge a Milano l'ottava edizione del festival internazionale Tendenza Clown, che torna a proporre le più innovative espressioni del circo contemporaneo provenienti da tutto il mondo, selezionate dalla direzione artistica nei principali festival europei di circo e teatro urbano. Tendenza Clown 2025 si svolge tra le sale del Teatro Franco Parenti (via Pier Lombardo 14) e i vicini Bagni Misteriosi (via Carlo Botta 18), per estendersi fino alla Cascina Sant'Ambrogio (CasciNet, via Cavriana 38) per lo spettacolo inaugurale.

Fino a sabato
Teatro Parenti



084635

lenostre top

musica classica



ALTRI CONCERTI

CAMERISTICA

Tra danze ebraiche ed echi di tango

Il Nefesh Trio (Daniele Davide Parziani al violino, Manuel Buda alla chitarra e Davide Tedesco al contrabbasso) è specializzato in musiche ebraiche di diversa origine. Il loro programma spazia fra melodie sinagogali tedesche, canti dello Shabbat yemenita, Klezmer, danze israeliane anni '50 e melodie sefardite di ispirazione iberica, alle quali si intrecciano canti Sufi, echi di tango e jazz.

•d.z.

■ **Trio Nefesh** Memoriale della Shoah. Piazza Safra 1. quartettomilano.it Quando Mercoledì 17, ore 18.30 Prezzi 10/15 euro

CAMERISTICA

Oboe e archi in un cortile

Il secondo concerto del Circolo d'Ave di Fermo in «trasferta» a Milano vede l'Ensemble d'archi Brancadoro con l'oboista Francesco Di Rosa (prima parte dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) in scena nel cortile di Palazzo Recalcati. Insieme, propongono musiche di J.C. Bach (Quartetto W B 60), Mozart (Quartetto KV 370) e Piazzolla («Oblivion», «Yo soy María» e «Libertango»).

•d.z.

■ **Ensemble d'archi Brancadoro; Francesco Di Rosa, oboe** Cortile di Palazzo Recalcati. Via Amedei 8. Ilcircolodiave.it Quando Domenica 21, ore 20.30 Prezzi 25/12 euro.

■ **COUPON PAGINA 27**

AVANGUARDIA

Le Beatitudini? Suoni elettronici

2. «Beati i poveri in spirito... Beati i miti...» Il «Discorso della montagna» di Gesù si trasforma in musica d'avanguardia, per il ciclo «Inner_Spaces». Dopo il brano «Beatitudini» del duo Ars Discantica (Massimo Colombo e Antonio Pileggi), ecco «Makárioi» («Beati») di Nicolas Jaar, maestro cileno-statunitense, classe 1990. Qui i versetti evangelici di Matteo risuonano, in greco, intonati da un soprano (Beatrice Palumbo) e riecheggiati da tromba, clarinetto basso, violoncello, pianoforte, clavicembalo e chitarra elettrica, con rielaborazioni, suoni sintetici e «filtraggi» di live electronics.

■ **Scelto perché** Un rivoluzionario passo evangelico incontra un mix di musica modernissima.

■ **Gian Mario Benzing** «Makárioi» di Nicolas Jaar San Fedele, p.zza San Fedele, tel. 02.8635.21. sanfedele.net Quando Lunedì 22, ore 20.30 Prezzi 23,50 euro su dice.fm.

AVANGUARDIA

Un oratorio laico per Julius Eastman

4. Compositore, pianista geniale, morto in povertà a soli 49 anni, il newyorkese Julius Eastman è ricordato da «Milò» con un collage musicale: un'elaborazione dell'ensemble vocale «Sei Ottavi» di «Turle Dreams» di Meredith Monk (Eastman vi partecipò come vocalista), poi brani di Eastman («Evil Niggers», «Gay Guerrilla», «Stay on it») con i pianisti Afra Kane, Moustapha Dembelé, Coraline Parmenier, Afra Kane, Noah Weber e il coro gospel «Happy Chorus». Alle tastiere, Oscar Pizzo, autore della drammaturgia musicale, concepita come oratorio laico. La regia è di Fabio Cherstich.

■ **Scelto perché** Julius Eastman merita un ricco omaggio. •d.z.

■ **«Without blood there is no cause...»** Teatro Out Off. Via MacMahon 16. Tel. 02.87.90.52.01 Quando Mercoledì 17, ore 20 Prezzi 10 euro.

■ **COUPON PAGINA 27**

LIRICA

Il brio di Pergolesi «spazializzato»

5. Nato nel 2002 e oggi formato dalle violiniste Georgia Privitera e Laura Bertolino, dal violista Francesco Verner e dalla violoncellista Aline Privitera, il Quartetto Maurice ha da sempre una particolare attenzione per la produzione dei secoli XX e XXI. Per questo la formazione torinese chiude il ciclo «Berio o delle avanguardie» di «MITO» con un programma articolato: accanto alle «Sincronie» di Berio propone «Flowers #3 (dripping)» di Francesca Verunelli (Premio Abbiati 2021) e «Earthling - Dead Wasps (Obituary)» di Clara Iannotta.

■ **Scelto perché** Due compositrici dei nostri giorni oggi si «confrontano» con Berio. •d.z.

■ **Quartetto Maurice** Teatro Martinitt. Via Pitteri 58. Tel. 02.87.90.52.01 Quando Giovedì 18, ore 16 Prezzi 10 euro.

■ **COUPON PAGINA 27**

■ **DI PIÙ SU VIVIMILANO.IT**

AL CARCANO GLI ALLIEVI DEL CONSERVATORIO

«Nozze di Figaro», largo ai giovani

di Daniela Zaconi

1. Al Teatro Carcano l'appuntamento con lo spettacolo degli allievi delle classi di canto del Conservatorio «Verdi» è una tappa attesa e sentita del percorso di formazione e confronto con il pubblico che l'Istituto musicale milanese offre ai propri studenti. Quest'anno la scelta è caduta sull'impareggiabile «gioco degli affetti» de «Le nozze di Figaro» di Mozart. Con il Coro del Conservatorio (affidato a Edoardo Cazzaniga) c'è l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano diretta da Nicolo Jacopo Suppa (Direttore Principale dell'Orchestra Sinfonica del Molise e vincitore del concorso per Direttore Principale del Teatro Nazionale dell'Opera di Tirana) nella recita di debutto il 20 e da uno studente delle Classi di Direzione d'orchestra nella pomeridiana del 21). Il giovane cast è guidato dalla regista Sonia Grandis in un allestimento che, con le scene di Lidia Bagnoli, punta a sottolineare l'instabilità di emozioni e affetti in un'interpretazione dell'ingarbugliata vicenda che propone un «rivoluzionario» ordine nuovo di libertà (come spiega la regista) rimarcando la sostanziale e modernissima «sorellanza» delle protagoniste femminili dell'opera.

■ **«Le nozze di Figaro» di Mozart** Teatro Carcano. C.so di Porta Romana 63. Tel. 02.55.18.13.62 Quando Sab. 20, ore 19.30; dom. 21, ore 16 Prezzi 39,90/19,95 euro

Cos'è
«Le nozze di Figaro» di Mozart con i complessi del Conservatorio

Scelto perché
È l'exploit di tanti giovani artisti, a cominciare dal direttore, Nicolo Jacopo Suppa, nome in ascesa

coupon

COME FUNZIONA

Per la maggior parte dei coupon è prevista la prenotazione: i numeri **02.63.798.797 /8/9**, gestiti da un computer, sono attivati all'ora segnalata.

Quando tutte le linee sono occupate un messaggio invita a rimanere in attesa, oppure, se le telefonate in coda sono troppe, dà il segnale occupato. Arrivato il vostro turno, se ci saranno ancora biglietti risponderà un operatore, se i biglietti saranno finiti partirà una segreteria telefonica.

Ci dispiace di non poter accontentare tutti.

SCRIVETECI

svedani@rcs.it
gbenzing@rcs.it
rbozzi@rcs.it
ilasalvia@rcs.it
epapa@rcs.it
cmusetti@rcs.it
acorno@rcs.it

BY NIGHT PAG12

Telefonando allo 02.63.798.798 mercoledì 17 e giovedì 18 settembre dalle ore 13 alle 15 potrete prenotare uno o due inviti per «**MAGNOLIA ESTATE CLOSING PARTY**», sabato 20 (dalle 23) al Circolo Magnolia. Venti posti disponibili. Presentare questo coupon

HARRY POTTER PAG17

Telefonando allo 02.63.798.798 mercoledì 17 e giovedì 18 dalle 17 alle 19 potrete prenotare un invito e un biglietto a pagamento (29,60 euro) per «**HARRY POTTER THE EXHIBITION**» a The Mall in Portanuova. Treni due posti totali disponibili: o mercoledì 1 ottobre, ore 16; o sabato 4 ottobre, ore 17,30 (8 inviti e 8 a pagamento per data). Presentare questo coupon

MUSEO SCIENZA PAG17

Telefonando allo 02.63.798.798 mercoledì 17 e giovedì 18 dalle 15 alle 17 potrete prenotare uno o due ingressi gratuiti al **MUSEO DELLA SCIENZA** per visitare il nuovo «**LAB SOSTENIBILITÀ**» (via San Vittore 21). Quarantotto posti disponibili totali nei giorni: sab. 20, dom. 21, sab. 27 e dom. 28, ore 10 o ore 17 (6 posti per turno). Presentare questo coupon

DANZA/1 PAG23

Telefonando allo 02.63.798.799 mercoledì 17 settembre dalle 13 alle 15 potrete prenotare un invito per la prova aperta del **TRITTICO DI DANZA KYLIÁN/BEIJART/LANDER**, giovedì 18 alle 11 al Teatro alla Scala; seguita da visita guidata. Venti posti disponibili. Presentare questo coupon

CLOWN PAG23

Telefonando allo 02.63.798.797 merc. 17 e gio. 18 ore 11-13 potrete prenotare un invito e un biglietto a pagamento per uno spettacolo di «**TENDENZA CLOWN**» al Teatro Parenti, a scelta fra «**L'importo Quoi**» (giov. 18, ore 21,30, biglietto 14 euro), «**Surcouf**» (ven. 19, ore 19, biglietto 14 euro) o «**Ma Solitud**» (sab. 20, ore 16, biglietto 12 euro). Trenta posti totali dispon. (15 invit+15 a pagam.). Presentare questo coupon

DANZA/2 PAG23

Collegandovi al sito milanoltreelfo.org a partire da mercoledì 17 settembre e inserendo il codice VIVIMIOL25 potrete acquistare uno o più biglietti al prezzo di cortesia di 7 euro: dicono per lo spettacolo «**FORMA MENTIS + HOLY SHIFT**» al Teatro Elfo Puccini. Cinquanta posti disponibili per martedì 23. Presentare questo coupon

TEATRO PAG23

Telefonando allo 02.63.798.797 mercoledì 17 e giovedì 18 settembre dalle 13 alle 15 potrete prenotare uno o due inviti per lo spettacolo «**CRISI DI NERVI**», sabato 20 al Merotti Chapiteau. Venti posti disponibili. Presentare questo coupon

HARRY POTTER PAG17

Telefonando allo 02.63.798.798 mercoledì 17 e giovedì 18 dalle 17 alle 19 potrete prenotare un invito e un biglietto a pagamento (29,60 euro) per «**HARRY POTTER THE EXHIBITION**» a The Mall in Portanuova. Treni due posti totali disponibili: o mercoledì 1 ottobre, ore 16; o sabato 4 ottobre, ore 17,30 (8 inviti e 8 a pagamento per data). Presentare questo coupon

MUSEO SCIENZA PAG17

Telefonando allo 02.63.798.798 mercoledì 17 e giovedì 18 dalle 15 alle 17 potrete prenotare uno o due ingressi gratuiti al **MUSEO DELLA SCIENZA** per visitare il nuovo «**LAB SOSTENIBILITÀ**» (via San Vittore 21). Quarantotto posti disponibili totali nei giorni: sab. 20, dom. 21, sab. 27 e dom. 28, ore 10 o ore 17 (6 posti per turno). Presentare questo coupon

DANZA/1 PAG23

Telefonando allo 02.63.798.799 mercoledì 17 settembre dalle 13 alle 15 potrete prenotare un invito per la prova aperta del **TRITTICO DI DANZA KYLIÁN/BEIJART/LANDER**, giovedì 18 alle 11 al Teatro alla Scala; seguita da visita guidata. Venti posti disponibili. Presentare questo coupon

I COUPON DELLA SETTIMANA

ARTE/1 PAGINA21

Telefonando allo 02.63.798.797 mercoledì 17 e giovedì 18 settembre dalle 17 alle 19 potrete prenotare uno o due inviti per la mostra di **ANDREA APPIANI** (a Palazzo Reale, dal 23 settembre all'1 gennaio). Trenta posti disponibili. Presentare questo coupon



ARTE/2 PAGINA21

Telefonando allo 02.63.798.797 mercoledì 17 e giovedì 18 settembre dalle 15 alle 17 potrete prenotare uno o due inviti per la mostra di **LEONORA CARRINGTON** (a Palazzo Reale, dal 20 settembre all'11 gennaio). Trenta posti disponibili. Presentare questo coupon

DANZA/3 PAG23

Telefonando allo 02.63.798.798 mercoledì 17 e giovedì 18 settembre dalle 11 alle 13 potrete prenotare uno o due posti al prezzo di cortesia di 5 euro per lo spettacolo di **COCONDANCE COMPANY E ENSEMBLE MODERN** per il festival **MITO** (giovedì 18, ore 20, Teatro Dal Verme). Cinquanta posti disponibili. Presentare questo coupon

CLASSICA/1 PAG24

Telefonando allo 02.63.798.799 mercoledì 17 e giovedì 18 settembre dalle 15 alle 17 potrete prenotare uno o due posti al prezzo di cortesia di 5 euro al concerto del **QUARTETTO MAURICE** per il festival **MITO** (giovedì 18, ore 16, Teatro Martini). Venti posti disponibili. Presentare questo coupon

CLASSICA/2 PAG24

Telefonando allo 02.63.798.799 mercoledì 17 settembre dalle 11 alle 13 potrete prenotare uno o due posti al prezzo di cortesia di 5 euro al concerto «**WITHOUT BLOOD THERE IS NO CAUSE...**» per il festival **MITO** (mercoledì 17, ore 20, Teatro Odeon). Dieci posti disponibili. Presentare questo coupon

